

**Piano dell'offerta formativa
dell'Istituto di Istruzione
Superiore "Tassara" di Breno**

Indice

Pag 2	Premessa
Pag 3	Informazioni generali
Pag 4	Organigramma ed organizzazione dell'istituto
Pag 6	I percorsi dell'istruzione tecnica
Pag 8	Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie
Pag 12	Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica
Pag 15	Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
Pag 17	Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia
Pag 20	Indirizzo Turistico
Pag 21	I percorsi dell'istruzione e della formazione professionale
Pag 23	Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi commerciali"
Pag 24	Istruzione professionale – Indirizzo "Produzioni industriali ed artigianali" (settore moda)
Pag 27	Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi socio-sanitari"
Pag 29	Formazione professionale – Indirizzo "Operatore elettrico"
Pag 30	Formazione professionale – Indirizzo "Operatore meccanico"
Pag 31	Corsi e profili del vecchio ordinamento in fase di progressiva disattivazione
Pag 32	Perito tecnico industriale ad indirizzo "Meccanica"
Pag 33	Perito tecnico industriale ad indirizzo "Elettronica e Telecomunicazioni"
Pag 35	Corso ITER – Tecnico per il turismo
Pag 37	Operatore meccanico – Tecnico delle industrie meccaniche
Pag 38	Operatore elettrico – Tecnico delle industrie elettriche
Pag 39	Operatore della moda – Tecnico dell'abbigliamento e della moda
Pag 40	Operatore dei servizi sociali – Tecnico dei servizi sociali
Pag 41	Operatore della gestione aziendale – Tecnico della gestione aziendale
Pag 43	Operatore chimico-biologico – Tecnico chimico-biologico
Pag 45	Attrezzature didattiche e laboratori
Pag 46	Rapporto scuola-famiglia
Pag 48	Programmazione educativa e didattica
Pag 57	Verifica e valutazione dell'apprendimento
Pag 65	Passerelle
Pag 66	Formazione ed aggiornamento
Pag 68	Offerta formativa integrativa
Allegati	
Pag 75	Tabella per la valutazione delle prove strutturali
Pag 76	Esempio di tabella per la valutazione delle prove orali
Pag 77	Tabella docimologica generale d'istituto
Pag 78	Tabella per la valutazione della condotta

Premessa

Questo documento presenta l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione "Tassara" di Breno. L'istituto nasce nel 2010 dall'incontro tra due scuole dalla decennale tradizione formativa, l'Istituto "Filippo Tassara" e l'Istituto "Ghislandi", con l'ambizione di caratterizzarsi come polo di riferimento per la formazione tecnica e professionale per la media Valle Camonica. In un contesto nel quale l'economia tende sempre di più confondersi con la finanza e nel quale le aziende e le imprese valligiane ed italiane si trovano a dover raccogliere il guanto della sfida lanciato dalla concorrenza internazionale è nostra convinzione che solo tramite un rilancio della nostra industria sia possibile costruire un domani che poggi le proprie basi sulle solide fondamenta del lavoro e della produttività. In questa prospettiva la formazione di tecnici preparati e flessibili assume particolare importanza così come la cura di un costante rapporto con il mondo produttivo locale, il dialogo con le associazioni industriali, le esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage, la cura per l'approfondimento nella conoscenza delle lingue straniere con le proposte di certificazione e di esperienze didattiche all'estero. È inoltre è nostra convinzione che una semplice formazione professionalizzante non basti per rispondere alle esigenze di flessibilità e di duttilità che vengono oggi richieste. Nella convinzione che **"è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"**, abbiamo l'ambizione di **formare tecnici che sappiano ragionare** e che mostrino quelle capacità di problem solving e di duttilità mentale dalle quali non è ormai possibile prescindere se si vuole compiere quel passaggio dal "sapere" al "saper fare", auspicato da più parti ed oggettivamente irrinunciabile per chi voglia giocare un ruolo non passivo nel mondo di domani. In quest'ottica le competenze tecniche non sono "altro" rispetto a quelle umanistiche o scientifico-matematiche ma costituiscono ognuna un tassello nella costruzione di un mosaico la cui armonia nasce dall'interazione e dalla giustapposizione di ogni singolo elemento.

Perché un percorso di formazione possa avere successo è nostra convinzione che sia necessario orientare l'azione didattica avendo sempre presenti le necessità, le aspirazioni e le motivazioni di ogni singolo studente, che va considerato non come il terminale ultimo di un semplice processo di trasmissione delle conoscenze, ma come parte attiva in un percorso di crescita che non può che essere personale e particolare. In quest'ottica è nostra convinzione che il rapporto con la famiglia ed il dialogo costante con quest'ultima debbano assumere un ruolo di primo piano in quanto solo l'interazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso di crescita dell'allievo (studente-scuola-famiglia) può garantire la tempestività di intervento e la possibilità di ricalibrare l'azione didattica o di riorientare e riprogettare il percorso di studi secondo i bisogni e le caratteristiche motivazionali di ogni singolo allievo.

In un'ottica di continuo miglioramento delle prestazioni e dei servizi offerti l'Istituto ha acquisito la **certificazione di qualità**. Tale attestazione garantisce la tenuta sotto controllo delle buone prassi all'interno del sistema, per mezzo di un continuo controllo in feedback delle procedure in atto.

Informazioni di carattere generale

Denominazione ufficiale:	I. I. S. "F. TASSARA"
Ordine e Grado:	Scuola Secondaria di secondo grado
Codice fiscale:	81002990174
Sede centrale:	via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)
Scuole associate:	via Romolo Putelli, 2 -25043 Breno (BS) via Caduti del Lavoro – Pisogne (BS)
Telefono sede:	+39 0364 22461 /0364 22462
Fax:	+39 0364 – 326301
Telefono ex IPC:	+39 0364 22171
Fax:	+39 0364 – 22820
Telefono Pisogne:	+39 0364 880427
Fax:	+39 0364 – 22820
e-mail del Dirigente:	preside@iisbreno.it
e-mail amministrazione:	uffici@iisbreno.it
Sito Web:	http://www.iisbreno.it

Orari di apertura al pubblico della segreteria

sede centrale:	Dal Lunedì al venerdì	7.45 - 15.00
	Sabato	7.45 - 14.00

La Scuola rimane aperta per attività legate alla programmazione e alla realizzazione dei progetti anche nelle ore pomeridiane.

Trasporti e collegamenti

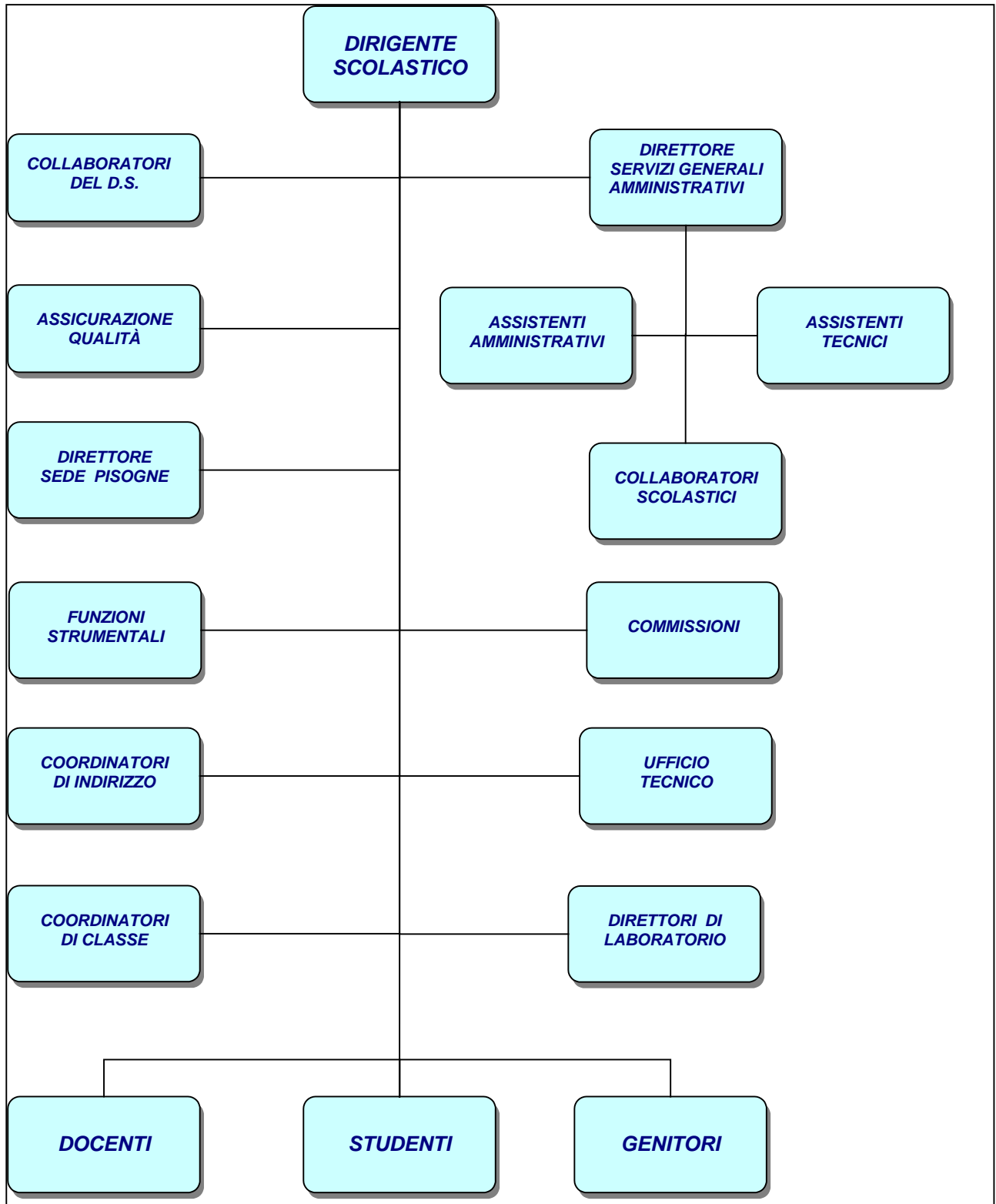
L'IIS consta di tre plessi:

- sede centrale e succursale situate nel comune di Breno
- sede staccata situata nel comune di Pisogne.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili mediante la Statale 42, che mette in comunicazione tutti i paesi della Valle. Inoltre la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo integra i frequenti collegamenti via autobus delle principali società di trasporto della zona.

Organigramma ed organizzazione dell'istituto

L'organizzazione interna dell'istituto si struttura secondo l'organigramma riportato in figura.



Tra le varie figure presenti nella struttura organizzativa d'istituto si evidenziano:

➤ **Coordinatori di Indirizzo**

- ✓ Coordina la progettazione curricolare e integrativa di indirizzo.
- ✓ Svolge funzioni di controllo organizzativo delle attività didattiche.
- ✓ Partecipa ai lavori della commissione di progettazione didattica per i progetti di interesse dell'indirizzo.
- ✓ Fa parte di diritto della commissione di orientamento scolastico.

➤ **Coordinatori di Classe**

- ✓ È il riferimento primario dello studente della classe assegnata per le problematiche di ordine scolastico e non scolastico.
- ✓ Elabora il piano di lavoro di classe e coordina il lavoro dei docenti della classe.
- ✓ Cura i rapporti con le famiglie ed in particolare le comunicazioni relative al profitto ed alla disciplina.

➤ **Direttori di laboratorio**

- ✓ Controlla il funzionamento delle dotazioni di laboratorio e segnala all'Ufficio tecnico la necessità di manutenzione.
- ✓ Propone le necessità di acquisto in relazione alle esigenze didattiche.
- ✓ Regolamenta l'utilizzo della struttura da parte delle diverse classi.
- ✓ Propone agli Organi collegiali il regolamento d'uso della struttura.
- ✓ Prende atto del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio, segnala eventuali ammanchi e deterioramenti per eventuali riparazioni o dismissioni.

I percorsi dell'istruzione tecnica

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 i percorsi dell'istruzione tecnica sono stati razionalizzati alla luce degli interventi legislativi comunemente conosciuti come "riforma Gelmini". Attualmente convivono all'interno dell'istituto sia i nuovi percorsi che i vecchi, ormai in fase di esaurimento. Sono attivi all'interno dell'istituto quattro indirizzi tecnici:

- ✓ Settore tecnologico
 - Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie
 - Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
 - Indirizzo informatica e telecomunicazioni
 - Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia

- ✓ Settore economico
 - Indirizzo turistico

I percorsi dell'istruzione tecnica **si caratterizzano per essere corsi di istruzione superiore tecnico-scientifica, che consentono l'acquisizione del diploma di stato e l'accesso alle facoltà universitarie. Tipicamente tali corsi dovrebbero coinvolgere studenti tra i più motivati** (forniti spesso di giudizi "alti" o "medio alti" dalla scuola media inferiore), in buona parte proiettati verso ulteriori e diversificati percorsi formativi post-diploma (diplomi regionali di secondo livello, laurea breve, lauree tradizionali).

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione sono fissati dal decreto legislativo n.226/05 e sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. **La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.**

Il modello di istruzione tecnica che intendiamo costruire si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale. Il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici è, in quest'ottica, un passo necessario.

Come in passato gli istituti tecnici hanno fornito i quadri dirigenti e intermedi del sistema produttivo, del settore dei servizi e dell'amministrazione pubblica, così oggi è indispensabile il loro apporto in un momento in cui il progresso scientifico e tecnologico richiede "menti d'opera" con una specializzazione sempre più raffinata, soprattutto in un paese, come l'Italia, che ha una forte vocazione manifatturiera.

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. **In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione,** in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, ma è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Questa impostazione facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo in quanto basati su una metodologia di studio operativa, essenziale per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, l'approfondimento specialistico e gli aggiornamenti.

Nei nuovi percorsi, lo studio delle tecnologie approfondisce i contenuti tecnici specifici degli indirizzi e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle filiere produttive e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, alla gestione di processi produttivi correlati a funzioni aziendali, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

In particolare, nel complesso degli indirizzi, l'offerta formativa del settore tecnologico presenta un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Dal punto di vista organizzativo i percorsi dell'istruzione tecnica si strutturano in un primo biennio, un secondo biennio ed un quinto anno.

Il primo biennio ha lo scopo di approfondire le competenze degli allievi nelle discipline trasversali e propedeutiche all'area di indirizzo. Esso è caratterizzato dal medesimo quadro orario per ogni indirizzo e da una forte vocazione all'orientamento. Infatti il fatto di essere caratterizzato da un quadro di competenze e di discipline comune ai vari indirizzi consente all'allievo, con l'aiuto degli insegnanti, di valutare la propria scelta e di riorientare il proprio orizzonte formativo nel momento in cui emergesse un maggiore interesse per altri aspetti del sapere tecnico, rispetto a quelli inizialmente scelti. Il secondo biennio ed il quinto anno sono invece imperniati sull'approfondimento delle discipline di indirizzo e sullo sviluppo di quelle competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche necessarie per la formazione di un tecnico di settore. Nel secondo biennio e nel quinto anno vengono attivati anche percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage in azienda, necessari per completare "sul campo" la preparazione degli allievi. **A partire dal terzo anno i percorsi dell'istruzione tecnica si suddividono in diverse articolazioni, ognuna mirante all'approfondimento di un particolare aspetto del settore tecnologico scelto.**

Al termine del quinquennio, ogni percorso dell'istruzione tecnica consente:

- ✓ L'inserimento nel mondo del lavoro.
- ✓ La possibilità di accedere alla libera professione.
- ✓ L'opportunità di proseguire gli studi in ambito universitario, con particolare riferimento alle lauree dell'ambito tecnico-scientifico e sanitario (Ingegneria, Matematica, Medicina, Scienze infermieristiche etc etc...).

Indirizzo Chimica, Materiali e biotecnologie

Sede del corso: Sede associata di via Romolo Putelli, 2 -25043 Breno (BS)

Il Diplomato in "Chimica, materiali e biotecnologie":

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico e farmaceutico.
- ✓ Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- ✓ Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi.
- ✓ Integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi
- ✓ Collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto
- ✓ Verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti
- ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "**Chimica e materiali**" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Il diplomato in "chimica e materiali" ha competenze di tipo analitico e di processo per cui la sua naturale collocazione professionale è il laboratorio di analisi o l'industria. In particolare potrà svolgere attività di controllo della qualità dei prodotti e di monitoraggio dei processi aziendali. I settori di maggiore interesse variano dal metallurgico al tessile all'alimentare.

Nell'articolazione "**Biotecnologie ambientali**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. Ha competenze nei settori di gestione dell'acqua, dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'inquinamento acustico, nonché nella gestione della sicurezza e dell'igiene del lavoro.

Nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Quadro orario

Articolazione biotecnologie ambientali

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocazionali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Complementi di matematica			1	1		
Discipline specifiche di indirizzo	Chimica analitica e strumentale ²			4	4	4
	Chimica organica e biochimica ²			4	4	4
	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale ²			6	6	6
	Fisica ambientale ²			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Articolazione Biotecnologie sanitarie

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocazionali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Discipline specifiche di indirizzo	Complementi di matematica			1	1	
	Chimica analitica e strumentale ²			3	3	
	Chimica organica e biochimica ²			3	3	4
	Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale ²			4	4	4
	Igiene, anatomia, fisiologia e patologia ²			6	6	6
Legislazione sanitaria					3	
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
<p>1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative</p> <p>2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.</p> <p>3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.</p>						

Articolazione Chimica e Materiali

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocazionali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Complementi di matematica			1	1		
Discipline specifiche di indirizzo	Chimica analitica e strumentale ²			7	6	8
	Chimica organica e biochimica ²			5	5	3
	Tecnologie chimiche industriali ²			4	5	6
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative 2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico. 3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione
- ✓ Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di

- ✓ Operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi
- ✓ Sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici
- ✓ Utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato
- ✓ Integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione
- ✓ Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza
- ✓ Nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica ed Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nelle articolazioni "Elettronica" ed "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti e di sistemi di controllo di tipo elettronico e la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

Quadro orario

Articolazioni Elettronica ed Elettrotecnica

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline vocationali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
	Complementi di matematica			1	1	
Discipline specifiche di indirizzo	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici ²			5	5	6
	Elettrotecnica ed elettronica ²			7	6	6
	Sistemi automatici ²			4	5	5
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Articolazione Automazione (non attivo)

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocationali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Discipline specifiche di indirizzo	Complementi di matematica			1	1	
	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici ²			5	5	6
	Elettrotecnica ed elettronica ²			7	5	6
	Sistemi automatici ²			4	6	5
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative 2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico. 3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione
- ✓ Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali
- ✓ Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi o per i sistemi dedicati "incorporati"
- ✓ Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di

- ✓ Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- ✓ Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale
- ✓ Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- ✓ Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- ✓ Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1) Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2) Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3) Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4) Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5) Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6) Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Quadro orario

Articolazione informatica

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		5
		1	2	3	4	
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocazionali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Discipline specifiche di indirizzo	Complementi di matematica			1	1	
	Sistemi e reti ²			4	4	4
	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di TLC ²			3	3	4
	Gestione di progetto ed organizzazione di impresa ²					3
	Telecomunicazioni ²			3	3	
Informatica ²			6	6	6	
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative 2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico. 3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- ✓ Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di

- ✓ Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi.
- ✓ Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.
- ✓ Agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- ✓ Pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Quadro orario

Articolazione Meccanica e Meccatronica

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocazionali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Complementi di matematica			1	1		
Discipline specifiche di indirizzo	Meccanica, macchine ed energia ²			4	4	4
	Sistemi ed automazione ²			4	3	3
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto ²			5	5	5
	Disegno, progettazione ed organizzazione industriale ²			3	4	5
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Articolazione Energia (non attivo)

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline vocazionali presenti in ogni indirizzo tecnico	Scienze integrate (Fisica) ²	3	3			
	Scienze integrate (Chimica) ²	3	3			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica ²	3	3			
	Scienze e tecnologie applicate ³		3			
	Tecnologie informatiche ²	3				
Complementi di matematica			1	1		
Discipline specifiche di indirizzo	Meccanica, macchine ed energia ²			5	5	5
	Sistemi ed automazione ²			4	4	4
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto ²			4	2	2
	Disegno, progettazione ed organizzazione industriale ²			3	5	6
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative 2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico. 3. L'insegnamento di scienze e tecnologie applicate si riferisce alle discipline del secondo biennio ed è caratterizzato da una forte vocazione al riorientamento di indirizzo.						

Indirizzo Turistico

Sede del corso: Sede associata di via Caduti del Lavoro – Pisogne (BS)

L'obiettivo primario del corso, riguarda l'adeguata preparazione degli allievi per creare delle figure professionali polivalenti che siano in grado di valorizzare e promuovere il gusto del "bello".

Tali figure dovranno altresì, sviluppare la consapevolezza del rapporto con l'ambiente, promuovere e sviluppare le diverse forme di turismo, individuare tra gli strumenti a disposizione quelli che valorizzino il territorio al meglio.

Infine, gli alunni dovranno saper comunicare correttamente, in forma orale, scritta e multimediale anche nelle lingue straniere oggetto del corso di studi, anche mediante lo studio di tre differenti lingue straniere ed il contributo di insegnanti e conversatori madre-lingua.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di:

- ✓ Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio.
- ✓ Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- ✓ Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- ✓ Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1) Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - b. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
- 2) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- 3) Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- 4) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- 5) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- 6) Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- 7) Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- 8) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- 9) Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Economia aziendale	2	2			
	Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
	Terza lingua straniera			3	3	3
	Discipline turistiche ed aziendali			4	4	4
	Geografia turistica			3	3	3
	Arte e territorio			3	3	3
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						

I percorsi dell'istruzione e formazione Professionale

I percorsi dell'istruzione professionale presenti nel nostro istituto si dividono in due categorie:

- ✓ Percorsi della formazione professionale statale.
 - Indirizzo professionale "Servizi commerciali"
 - Indirizzo professionale "Servizi socio-sanitari"
 - Indirizzo professionale "Produzioni industriali ed artigianali" (Settore Moda)

- ✓ Percorsi della formazione professionale regionale.
 - Operatore Elettrico
 - Operatore Meccanico

La formazione professionale statale comporta un percorso di studi della durata di cinque anni alla fine del quale viene rilasciato un diploma di maturità professionale di Stato.

La formazione professionale regionale comporta un percorso di studi triennale modellato secondo il profilo educativo e gli obiettivi indicati dalla Regione Lombardia, tenendo conto delle peculiarità e delle necessità specifiche del mondo produttivo lombardo. Al termine del percorso di studi viene rilasciato un attestato di qualifica regionale. **Una volta conseguito l'attestato di qualifica regionale è possibile frequentare un anno aggiuntivo per conseguire un Diploma Professionale riconosciuto dalla comunità europea¹.**

L'ambizione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, siano essi statali o regionali, è formare lavoratori capaci di inserirsi in maniera consapevole e competente nei rispettivi settori produttivi di riferimento e di adattarsi in modo flessibile ai cambiamenti ed alle innovazioni che li caratterizzano. La formazione e l'istruzione professionale si sostanzia quindi come "**la scuola del fare**", nella quale si pone particolare attenzione alle abilità pratiche ed operative dell'allievo. Per realizzare tale obiettivo si pone particolare attenzione alla didattica laboratoriale ed alle pratiche operative concrete. In questo panorama non manca comunque l'attenzione per le discipline e le competenze dell'area trasversale che non hanno un ruolo semplicemente ancillare ma che concorrono, con le discipline di indirizzo, alla formazione complessiva dell'allievo.

¹ Il diploma professionale regionale, in base alla normativa vigente, è propedeutico all'accesso alle facoltà universitarie.

Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi Commerciali"

Sede del corso: Sede associata di via Romolo Putelli, 2 -25043 Breno (BS)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. E' in grado di:

- a) Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali.
- b) Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi.
- c) Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.
- d) Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing.
- e) Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.
- f) Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore.
- g) Organizzare eventi promozionali.
- h) Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni.
- i) Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.
- j) Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

- 1) Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- 2) Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- 3) Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- 4) Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- 5) Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- 6) Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- 7) Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- 8) Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Quadro orario

Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi Commerciali"

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		5
		1	2	3	4	
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione professionale	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Informatica e laboratorio	2	2			
	Tecniche professionali dei servizi commerciali ²	5	5	8	8	8
	Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
	Diritto ed economia			4	4	4
	Tecniche di comunicazione			3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						

Istruzione professionale Indirizzo "Produzioni industriali ed artigianali" (Settore Moda)

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "produzioni industriali ed artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali del settore di riferimento. Presso il nostro istituto risulta attivo l'indirizzo "Produzioni artigianali" dell'istruzione professionale statale per il settore dell'abbigliamento e della moda. Le competenze tecnico-professionali del diplomato saranno quindi riferite al settore dell'abbigliamento e della moda e specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il diplomato è in grado di:

- 1) Scegliere ed utilizzare le materie prime ed i materiali relativi al settore di riferimento
- 2) Utilizzare i saperi multidisciplinari in ambito tecnologico, economico ed organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
- 3) Intervenire nella predisposizione, nella conduzione e nel mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati.
- 4) Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e della salute in ambito lavorativo
- 5) Osservare i principi di ergonomia ed igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione ed all'uso dei prodotti di interesse.
- 6) Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

Nel corso del quinquennio vengono sviluppati ed approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione realizzazione e commercializzazione di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico ed alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito declinati in termini di competenze:

- 1) Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici ed i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- 2) Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali ed alle tecnologie specifiche.
- 3) Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- 4) Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio
- 5) Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità ed applicare i sistemi di controllo della qualità nella propria attività lavorativa.
- 6) Padroneggiare tecniche di lavorazione ed adeguati strumenti gestionali nell'elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- 7) Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Quadro orario

Istruzione professionale

Indirizzo "Produzioni industriali ed artigianali" (Settore Moda)

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		
		1	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione professionale	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Scienze integrate (Fisica) ²	2	2			
	Scienze integrate (Chimica) ²	2	2			
	Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3	3			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni ³	3	3	5	4	4
	Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi			6	5	4
	Progettazione e realizzazione del prodotto			6	6	6
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. Disciplina a carattere prettamente applicativo affidata al solo docente tecnico-pratico						

Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- 1) Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- 2) Rappresentarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- 3) Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- 4) Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- 5) Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- 6) Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- 7) Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 2) Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- 3) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- 4) Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- 5) Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- 6) Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- 7) Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- 8) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- 9) Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- 10) Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Quadro orario

Istruzione professionale – Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"

	Discipline	Ore				
		Primo biennio		Secondo biennio		5
		1	2	3	4	
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Scienze umane e sociali ²	4	4			
	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche ²	2				
	Educazione musicale ²		2			
	Metodologie operative ³	2	2	3		
	Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
	Psicologia generale ed applicata			4	5	5
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
	Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
	Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. Disciplina a carattere prettamente applicativo affidata al solo docente tecnico-pratico.						

Formazione professionale – Operatore Elettrico

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)
 Sede associata di via Caduti del Lavoro – Pisogne (BS)

I corsi della formazione professionale regionale ad indirizzo Operatore Elettrico sono progettati sulla base del piano delle competenze specificate dalla regione Lombardia e modellato sulle concrete esigenze del tessuto produttivo locale. Il corso si struttura in un triennio iniziale, al termine del quale è possibile conseguire un attestato di qualifica professionale regionale, ed un quarto anno aggiuntivo, che consente l'acquisizione di un diploma Professionale riconosciuto legalmente ai sensi della normativa europea. L'obiettivo principale è la formazione di lavoratori capaci, flessibili, competenti e consapevoli che possano inserirsi in maniera rapida e produttiva nel mondo del lavoro. A tal fine la didattica viene organizzata secondo il modello delle unità di apprendimento, in base al quale viene posto al centro dell'attenzione lo sviluppo delle competenze pratiche e nel quale ogni disciplina coinvolta contribuisce a sviluppare le necessarie capacità operative

Quadro orario

	Discipline	Ore		
		1	2	3
Discipline dell'area delle competenze trasversali	Italiano	3	3	3
	Lingua inglese	3	3	3
	Storia	1	1	1
	Matematica ed informatica	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2	
	Biologia e scienze della terra	2	2	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1
Discipline dell'area delle competenze professionali	Tecnologie elettriche ed applicazioni ²	6	6	6
	Progettazione elettrica ²			6
	Fisica ²	2	2	
	Laboratorio di esercitazioni pratiche ³	7	7	7
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative				
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.				
3. Disciplina a carattere prettamente applicativo affidata al solo docente tecnico-pratico.				

Formazione professionale – Operatore Meccanico

Sede del corso: Sede centrale di via Folgore 10 – 25043 Breno (BS)

I corsi della formazione professionale regionale ad indirizzo Operatore Meccanico sono progettati sulla base del piano delle competenze specificato dalla regione Lombardia e modellato sulle concrete esigenze del tessuto produttivo locale. Il corso si struttura in un triennio iniziale, al termine del quale è possibile conseguire un attestato di qualifica professionale regionale, ed un quarto anno aggiuntivo, che consente l'acquisizione di un diploma Professionale riconosciuto legalmente ai sensi della normativa europea. L'obiettivo principale è la formazione di lavoratori capaci, flessibili, competenti e consapevoli che possano inserirsi in maniera rapida e produttiva nel mondo del lavoro. A tal fine la didattica viene organizzata secondo il modello delle unità di apprendimento, in base al quale viene posto al centro dell'attenzione lo sviluppo delle competenze pratiche e nel quale ogni disciplina coinvolta contribuisce a sviluppare le necessarie capacità operative

Quadro orario

	Discipline	Ore		
		1	2	3
Discipline dell'area delle competenze trasversali	Italiano	3	3	3
	Lingua inglese	3	3	3
	Storia	1	1	1
	Matematica ed informatica	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2	
	Biologia e scienze della terra	2	2	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Insegnamento della religione Cattolica ¹	1	1	1
Discipline dell'area delle competenze professionali	Tecnologie meccaniche ed applicazioni ²	6	6	6
	Progettazione meccanica ²			6
	Fisica ²	2	2	
	Laboratorio di esercitazioni pratiche ³	7	7	7
TOTALE ORE SETTIMANALI:		32	32	32
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative				
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.				
3. Disciplina a carattere prettamente applicativo affidata al solo docente tecnico-pratico.				

Corsi del vecchio ordinamento in fase di progressiva disattivazione

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore la disciplina di riordino dei percorsi formativi dell'istruzione superiore. Tuttavia permangono tuttora attivi i corsi del previgente ordinamento, sebbene in fase di progressiva disattivazione.

L'offerta formativa dell'IIS Tassara, per quanto riguarda i corsi del vecchio ordinamento, si configura in tre indirizzi dell'istruzione Tecnica e sette indirizzi per l'istruzione professionale.

Istruzione tecnica (ITIS)

- ✓ Perito tecnico industriale ad indirizzo Meccanico
- ✓ Perito tecnico industriale ad indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni
- ✓ Tecnico per il turismo

Istruzione professionale

- ✓ Operatore e tecnico meccanico
- ✓ Operatore e tecnico elettrico
- ✓ Operatore e tecnico socio-sanitario
- ✓ Operatore e tecnico della moda
- ✓ Operatore e tecnico ad indirizzo economico-aziendale (informatico)
- ✓ Operatore e tecnico turistico
- ✓ Operatore e tecnico chimico-biologico

I percorsi dell'istruzione tecnica relativi al vecchio ordinamento prevedono un biennio comune ed un triennio focalizzato sulle discipline di indirizzo. Al termine del percorso quinquennale, a seguito di un esame di stato, è possibile conseguire il diploma di maturità tecnica, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed è propedeutico allo svolgimento della libera professione come perito industriale.

I percorsi dell'istruzione professionale relativi al vecchio ordinamento prevedono un percorso di qualifica triennale al termine del quale, a seguito di un esame, viene rilasciato un attestato di qualifica. Il percorso formativo può completarsi poi per mezzo della frequenza di un ulteriore biennio che consente l'acquisizione di un diploma di stato professionale che consente l'accesso alle facoltà universitarie.

Perito tecnico industriale ad indirizzo "Meccanica" (in fase di disattivazione)

In termini di competenze il diplomato perito tecnico industriale ad indirizzo "Meccanica" deve saper affrontare i problemi specifici del settore meccanico in termini sistemici. Pertanto deve essere in grado di:

- ✓ Leggere ed interpretare gli schemi funzionali e i disegni degli impianti industriali.
- ✓ Proporzionare gli organi meccanici.
- ✓ Scegliere le macchine, gli impianti e le attrezzature.
- ✓ Utilizzare gli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione.
- ✓ Utilizzare le tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

	Discipline	Ore				
		Biennio comune		Triennio		
		1 ³	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Italiano	5	4	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	3				
	Lingua straniera (inglese)	3	3	3	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
	Matematica ed informatica	5	4	4	3	3
	Scienze della terra	3				
	Biologia		3			
	Chimica e laboratorio	3	3			
	Fisica e laboratorio	4	4			
	Tecnologia e disegno	3	4			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline specifiche di indirizzo	Economia industriale ed elementi di diritto				2	2
	Meccanica applicata e macchine a fluido ²			4	4	5
	Tecnologia meccanica ed esercitazioni ²			5	5	6
	Disegno, progettazione ed organizzazione industriale ²			4	4	6
	Sistemi ed automazione industriale ²			4	4	3
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	32	32	32	36
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno.						

**Perito tecnico industriale ad indirizzo "Elettronica e Telecomunicazioni"
(in fase di disattivazione)**

A seguito delle competenze acquisite nel corso dei propri studi il diplomato in "Elettronica e Telecomunicazioni" sa affrontare i problemi specifici del settore elettronico in termini sistemici.

È in grado di:

- ✓ Analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari
- ✓ Analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati
- ✓ Progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato
- ✓ Descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso
- ✓ Comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua inglese
- ✓ Organizzare i servizi di manutenzione con particolare riferimento agli impianti di bordo
- ✓ Risolvere i problemi relativi alle connessioni fra sistemi di propulsione e struttura.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Biennio comune		Triennio		
		1 ³	2	3	4	5
Discipline comuni a tutti gli indirizzi dell'istruzione tecnica	Italiano	5	4	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	3				
	Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	2
	Diritto ed economia	2	2			
	Matematica ed informatica	5	4	4	3	3
	Scienze della terra	3				
	Biologia		3			
	Chimica e laboratorio	3	3			
	Fisica e laboratorio	4	4			
	Tecnologia e disegno	3	4			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1	
Discipline specifiche di indirizzo	Economia industriale ed elementi di diritto				2	2
	Meccanica e macchine			3		
	Tecnologia, disegno e progettazione elettronica ²			3	4	5
	Elettrotecnica ²			5	2	
	Elettronica ²			3	4	4
	Telecomunicazioni ²				3	6
	Sistemi automatici ²			3	3	6
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	32	32	32	36
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
3. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno.						

Corso ITER – Tecnico per il turismo (in fase di disattivazione)

Il perito turistico possiede una preparazione specifica per l'inserimento nelle attività turistico-alberghiere, una conoscenza approfondita delle lingue straniere e delle tecniche aziendali e amministrative applicate al settore turistico. Nel percorso di studi quinquennale il perito turistico acquisisce le seguenti competenze:

- ✓ Osservare il fenomeno turistico ed elaborare programmi di rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza
- ✓ Analizzare le scelte di marketing da intraprendere per ottimizzare l'operatività di un'azienda turistica
- ✓ Definire obiettivi di gestione di medio e breve periodo, individuare le risorse necessarie allo scopo, valutare i diversi andamenti
- ✓ Contribuire all'organizzazione di campagne pubblicitarie per la promozione di un prodotto turistico di un determinato territorio trattare con il pubblico, orientarne le scelte, assistere gli utenti durante l'attività turistica (itinerari, attività ricreative e culturali, ...)
- ✓ Facilitare le relazioni interpersonali, sia nella fase di costruzione dell'offerta che in quella di gestione operativa dei gruppi turistici
- ✓ Utilizzare tre lingue straniere (produzione e comprensione scritta e orale) sia nel rapporto diretto con l'utenza o con interlocutori professionali stranieri, sia ai fini di studio, documentazione ed aggiornamento professionale
- ✓ Documentarsi e documentare gli altri, accedere a basi di informazione, utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione di dati.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		1 ²	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze generali	Italiano	5	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Economia aziendale	2	2			
	Diritto ed economia	2	2			
	Trattamento di testi e dati	2	2			
	Matematica ed informatica	4	3	3	3	3
	Laboratorio di chimica e di fisica	3	2			
	Scienze della natura e della terra	2	3			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Prima lingua straniera ³⁻⁴⁻⁵	3	4	4	3	4
	Seconda lingua straniera ⁴⁻⁵	5	3	3	3	4
	Terza lingua straniera ⁴⁻⁵			3	3	4
	Arte e territorio	2	2	2	2	2
	Geografia del turismo			2	2	2
	Discipline turistiche ed aziendali			3	4	5
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI:		35	32	32	32	36
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative 2. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno. 3. La prima lingua straniera coincide con quella studiata nella scuola secondaria inferiore. 4. Una delle lingue studiate nel quinquennio deve essere l'Inglese 5. L'insegnamento si avvale di un'ora compresenza di un esperto di madrelingua						

Istruzione professionale – Operatore meccanico – Tecnico delle industrie meccaniche (in fase di disattivazione)

Al termine del percorso triennale di qualifica lo studente è in grado di eseguire controlli, manutenzioni e preparazione degli strumenti di lavoro. Sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per poter eseguire lavori su macchine tradizionali nonché su semplici lavorazioni su CNC. Conosce gli elementi generali di elettronica e di informatica per l'utilizzo dei comandi automatici e l'elaborazione delle informazioni che devono essere fornite agli organi in movimento di lavoro, di controllo ecc.

Una volta conseguito l'attestato di qualifica professionale triennale lo studente può proseguire il proprio percorso di studio con un biennio aggiuntivo che consente di conseguire il diploma di maturità statale di tecnico delle industrie meccaniche. Il diplomato svolge un ruolo di organizzazione e di coordinamento operativo nel settore produttivo: è pertanto in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC- DNC- CAD- CAM) coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua straniera (inglese)	3	3	2	3	3
	Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra	3				
	Biologia		3			
	Fisica e laboratorio	3	3	3		
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Discipline tecnologiche ³	7	6	13		
	Esercitazioni pratiche ²	4	4	5		
	Tecnologie meccaniche e laboratorio ³				8	
	Meccanica e macchine				4	4
	Tecnica della produzione ³					8
	Elettrotecnica ed elettronica				3	3
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Istruzione professionale – Operatore Elettrico – Tecnico delle industrie elettriche (in fase di disattivazione)

Al termine del percorso triennale di qualifica lo studente sa installare, collaudare e curare la manutenzione di linee e quadri elettrici e apparecchiature automatiche di controllo; sa realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile e piccoli automatismi di tipo digitale. Conosce i principi di funzionamento e le tecniche di analisi delle reti elettriche, i principi di funzionamento e le prestazioni delle macchine elettriche dei dispositivi elettronici analogici e digitali, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici.

Una volta conseguito l'attestato di qualifica professionale triennale lo studente può proseguire il proprio percorso di studio con un biennio aggiuntivo che consente di conseguire il diploma di maturità statale di tecnico delle industrie elettriche. Il diplomato sa progettare dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia e dei sistemi automatici sia in ambito civile sia in ambito industriale; sa realizzare, installare, collaudare e far manutenzione su sistemi automatici ed impianti elettrici; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce: la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettrici di base per gli impianti elettrici e per i controlli automatici; il funzionamento, la scelta e il dimensionamento delle macchine elettriche fondamentali; il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua straniera (inglese)	3	3	2	3	3
	Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra	3				
	Biologia		3			
	Fisica e laboratorio	3	3	3		
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Discipline tecnologiche ³	7	6	13		
	Esercitazioni pratiche ²	4	4	5		
	Sistemi, automazione ed organizzazione della produzione ³				6	6
	Elettrotecnica, elettronica ed applicazioni ³				9	9
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Istruzione professionale – Operatore della moda – Tecnico dell'abbigliamento e della moda (in fase di disattivazione)

Al termine del percorso triennale di qualifica lo studente sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio; è in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e si completano con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base e di conterie. Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base. Conosce e utilizza la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare e i principali strumenti e impianti di laboratorio

Una volta conseguito l'attestato di qualifica professionale triennale lo studente può proseguire il proprio percorso di studio con un biennio aggiuntivo che consente di conseguire il diploma di maturità statale di tecnico dell'abbigliamento e della moda. Il diplomato ha le capacità progettuali per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata. Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato. E' in grado di ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
	Matematica ed informatica	4	4	2	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra	3				
	Biologia		3			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Laboratorio di confezioni ²	4	3	2		
	Laboratorio di modellistica ²	4	4	7		
	Storia della moda e del costume	2	2	2		
	Storia dell'arte			4		
	Storia dell'arte e del costume				4	4
	Disegno	4	4	3		
	Disegno professionale				4	6
	Tecnologie tessili			3	2	
	Tecniche di settore				5	5
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Istruzione professionale – Operatore dei servizi sociali - Tecnico dei servizi sociali (in fase di disattivazione)

Al termine del percorso triennale di qualifica lo studente ha una preparazione culturale coerente con la specificità della sua formazione professionale; sa stabilire un corretto rapporto con l'utente; è in grado di compere, individualmente o in équipe interventi mirati alla risoluzione dello stato di bisogno; è in grado di verificare l'efficacia degli interventi compiuti; si inserisce nei contesti lavorativi socio-educativi-assistenziali; contribuisce a scegliere, in équipe, le strategie di intervento.

Una volta conseguito l'attestato di qualifica professionale triennale lo studente può proseguire il proprio percorso di studio con un biennio aggiuntivo che consente di conseguire il diploma di maturità statale di tecnico dei servizi sociali. Il diplomato ha una preparazione culturale criticamente consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale; conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali; sa avvalersi dei metodi di ricerca, programma gli interventi e ne verifica l'efficacia; si inserisce negli ambiti pubblici e privati del territorio per la rimozione degli stati di bisogno degli utenti; sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi in campo giuridico - organizzativo ed igienico - sanitario.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
	Matematica ed informatica	4	4	2	3	3
	Diritto	2	2			
	Scienze della terra	3				
	Biologia		3			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Diritto, legislazione sociale ed economia		4	4		
	Psicologia e scienza dell'educazione ³	5	5	6		
	Disegno ³	3				
	Educazione musicale	3				
	Metodologie operative ²	3	4	5		
	Anatomia, fisiologia ed igiene			6		
	Psicologia generale ed applicata				5	5
	Diritto ed economia				3	3
	Tecnica amministrativa				2	3
	Cultura medico-sanitaria				5	4
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Istruzione professionale – Operatore della gestione aziendale – Tecnico della gestione aziendale (in fase di disattivazione)

Gli studenti che decidono di specializzarsi nella gestione aziendale, acquisiranno le nozioni e le competenze necessarie per muoversi nella realtà aziendale. Lo studio dell'azienda viene affrontato, infatti, in tutta la gamma delle sue manifestazioni, sia giuridiche, sia economiche, che gestionali. Particolare spazio rivestono dunque materie quali il Diritto, l'Economia Aziendale e l'Informatica gestionale. Al termine del corso di studi l'allievo dovrà essere in grado non solo di gestire la contabilità aziendale, attraverso la conoscenza dei pacchetti applicativi più comuni, ma anche di procedere all'analisi del risultato economico oltre che alla gestione delle risorse umane e tecniche. Tali competenze vengono inoltre arricchite e rafforzate attraverso l'attivazione di un periodo d'alternanza tra scuola e lavoro, effettuato con stage presso le aziende presenti sul territorio, la cui frequenza costituisce un importante momento di verifica sul campo delle abilità acquisite.

Altri aspetti importanti della formazione dell'allievo sono, da un lato, la cultura generale, al potenziamento della quale sono dedicate le materie dell'area comune, dall'altro la cultura di impresa. Allo scopo di accrescere le possibilità di inserirsi in maniera proficua nel mondo del lavoro, viene dato particolare risalto allo studio delle lingue, soprattutto dell'inglese, poiché esse costituiscono oggi una competenza che rafforza la spendibilità del proprio titolo di studio.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	4	4	3	3	3
	Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
	Diritto	2	2			
	Scienze della terra e biologia	3	3			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Lingua francese	3	3	3		
	Economia aziendale ³	5	5	6	7	8
	Geografia economica, diritto ed economia			3		
	Diritto ed economia			3	3	4
	Laboratorio di trattamento testi, calcolo, contabilità elettronica ed apparecchi gestionali ²	5	4	2		
	Informatica gestionale ³			3		
	Geografia delle risorse				2	
	Informatica ³				3	3
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Istruzione professionale – Operatore dell'impresa turistica – Tecnico dei servizi turistici (in fase di disattivazione)

Il percorso formativo che porta al Diploma di Tecnico dei Servizi Turistici è caratterizzato da materie volte a fornire una preparazione di settore che sia allo stesso specifica, ma anche flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Le materie caratterizzanti il corso sono in particolare le seguenti: Tecnica turistica, Geografia turistica, lingua Inglese, lingua francese, Storia dell'Arte e Tecniche delle comunicazioni.

Il futuro Tecnico dei Servizi Turistici sarà in grado con il suo bagaglio culturale di operare nelle agenzie di viaggio, proponendo itinerari turistici e fornendo informazioni e consigli ai turisti, anche stranieri, o in alberghi e strutture ricettive, gestendo la contabilità o la reception.

Le conoscenze acquisite consentono, naturalmente, anche l'avvio o la gestione di un'attività in proprio nel settore. Anche per questo indirizzo è prevista l'attivazione di stage aziendali e di percorsi di raccordo con il mondo del lavoro.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua francese	3	3	4	3	3
	Matematica ed informatica	4	4	2	3	3
	Diritto	2	2			
	Scienze della terra e biologia	3	3			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Lingua inglese	4	4	4	3	3
	Economia aziendale	5	5			
	Tecnica turistica ed amministrativa ³			6		
	Storia dell'arte			3		
	Geografia economica, diritto ed economia			3		
	Diritto ed economia			2		
	Laboratorio di trattamento testi, calcolo, contabilità elettronica ed apparecchi gestionali ²	5	4	2		
	Economia e tecnica dell'azienda turistica ³				6	6
	Geografia turistica				2	2
	Tecniche della comunicazione e delle relazioni ³				2	2
	Storia dell'arte e dei beni culturali				2	2
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Istruzione professionale – Operatore chimico-biologico – Tecnico chimico-biologico (in fase di disattivazione)

L'indirizzo chimico-biologico è stato attivato nell'anno scolastico 1976-77 come branca specifica dell'istruzione professionale allo scopo di colmare uno svantaggio nell'offerta formativa per i giovani della Valle Camonica e delle valli limitrofe, altrimenti costretti a recarsi a Brescia per conseguire i diplomi di operatore e tecnico chimico-biologico.

Nel corso degli anni si è caratterizzato sempre più come corso di istruzione superiore tecnico-scientifica, che consente l'acquisizione del diploma di stato e l'accesso alle facoltà universitarie. Coinvolge oggi studenti tra i più motivati (forniti spesso di giudizi "alti" o "medio alti" dalla scuola media inferiore), in buona parte proiettati verso ulteriori e diversificati percorsi formativi post-diploma (diplomi regionali di secondo livello, laurea breve, lauree tradizionali).

L'insieme delle conoscenze e delle abilità che il corso fornisce consente al diplomato di essere un valido operatore nel settore, ma costituisce anche un'ottima base culturale per la proficua frequenza universitaria in facoltà scientifiche (chimica, biologia, veterinaria, ecc.)

Gli insegnamenti dell'area d'indirizzo prevedono una costante frequentazione dei vari laboratori. Tali attività di laboratorio stimolano lo spirito di osservazione, formano le indispensabili abilità pratico-operative, ma soprattutto portano alla comprensione dei procedimenti peculiari dell'indagine scientifica che si articola in un continuo rapporto fra esperienza e costruzioni teoriche.

Il triennio iniziale porta alla qualifica di **operatore chimico-biologico**. Questo dispone di una valida cultura di base e di una preparazione professionale specifica. La prima è comprensiva della competenza linguistico-espressiva nelle diverse forme e funzioni d'uso della lingua italiana, delle conoscenze di base della storia, della matematica, della fisica e delle capacità di conversare in lingua straniera (inglese), con particolare riferimento ad argomenti di carattere professionale. La preparazione professionale dell'operatore Chimico-Biologico è costituita da un insieme di competenze operative che gli consentono di collaborare all'esecuzione delle operazioni necessarie per il controllo dei processi biologici e chimici dal punto di vista analitico.

Il biennio successivo porta al Diploma di **tecnico chimico-biologico** con l'approfondimento delle esperienze operative e conoscitive ed è arricchito dall'inserimento, nel regolare corso di studi, di momenti di specializzazione e di esperienza diretta sul campo.

La polivalenza e la flessibilità della sua formazione consentono al Tecnico chimico-biologico di adeguarsi rapidamente alle sempre nuove esigenze del mondo del lavoro; può essere occupato presso le industrie chimiche, agro-alimentari, farmaceutiche, cosmetiche, ecc., nonché nei laboratori di Enti ed uffici pubblici e privati, preposti alla vigilanza, prevenzione e controllo delle condizioni di vita, oppure inserirsi nel mondo scolastico in qualità di collaboratore tecnico o di insegnante tecnico-pratico.

Quadro orario

	Discipline	Ore				
		Qualifica			Diploma	
		1 ⁵	2	3	4	5
Discipline dell'area delle competenze trasversali.	Italiano	5	4	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua straniera	3	3	2	3	3
	Matematica ed informatica	4	4		3	3
	Matematica			2		
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	3	3			
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Insegnamento della religione cattolica ¹	1	1	1	1	1
Discipline specifiche di indirizzo	Chimica e laboratorio ³	8	7			
	Analisi chimica e laboratorio ³			5		
	Chimica organica e laboratorio ³			6		
	Elementi di tecnologia chimica e laboratorio ³			3		
	Biologia e laboratorio ³	4	4			
	Microbiologia, biochimica e laboratorio ³			8		
	Fisica e laboratorio	2	2			
	Chimica fisica e chimica analitica ³				5	3
	Microbiologia speciale ³				6	4
	Processi e tecnologie industriali e chimiche				4	2
	Biotecnologia					4
	Impianti di biotecnologia					2
	Area professionalizzante ⁴				4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI:		36	34	34	34	34
1. E' possibile scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e frequentare le attività alternative						
2. L'insegnamento è di tipo strettamente laboratoriale ed è affidato al solo docente tecnico pratico.						
3. L'insegnamento è impartito con metodologie di carattere laboratoriale e si avvale della compresenza di un docente teorico e di un docente tecnico pratico.						
4. L'area professionalizzante viene realizzata per mezzo di attività di stage ed alternanza scuola-lavoro						
5. Il primo anno è disattivato. A partire dall'A.S. 2011/2012 verrà disattivato anche il secondo anno						

Attrezzature didattiche e laboratori

Sia i percorsi dell'istruzione tecnica che quelli relativi alla formazione ed all'istruzione professionale statale e regionale necessitano di adeguate strutture per poter mettere in pratica quella didattica laboratoriale che non può che essere al centro di ogni percorso formativo che abbia l'ambizione di insegnare a pensare ed a fare. È nostra convinzione che solo la verifica sperimentale e l'applicazione concreta delle proprie capacità possa portare lo studente a sviluppare delle vere competenze sia per quanto riguarda l'aspetto strettamente applicativo, sia relativamente alla reale comprensione di come gli aspetti più teorici ed astratti delle varie discipline non siano altro che un modello utile per la descrizione e la rappresentazione della realtà concreta con cui ci si deve quotidianamente confrontare.

Affinché tale punto di vista possa concretizzarsi nella quotidiana azione didattica l'istituto si è dotato, nel corso degli anni, di una serie di laboratori e di strutture adeguate alle proprie esigenze.

In particolare l'istituto è dotato dei seguenti laboratori con attrezzature didattiche:

Sede centrale

- ✓ Rete locale intranet
- ✓ Piattaforma per formazione a distanza (E-learning).
- ✓ Quattro laboratori di informatica connessi in rete e dotati di software specifico per la meccanica, l'elettronica e l'informatica.
- ✓ Laboratorio di chimica e Fisica.
- ✓ Laboratorio multimediale, dotato di Lavagna Interattiva
- ✓ Laboratorio di meccanica e Controllo numerico.
- ✓ Laboratorio di elettromisure
- ✓ Due laboratori di Impianti elettrici.
- ✓ Laboratorio di PLC e Pneumatica.
- ✓ Laboratorio di Elettronica e Telecomunicazioni.
- ✓ Laboratorio di Modellistica e confezionamento.

Sede associata di via Romolo Putelli, Breno

- ✓ Un laboratorio linguistico
- ✓ Tre laboratori di informatica connessi in rete.
- ✓ Due laboratori di chimica
- ✓ Un laboratorio di biologia e microbiologia
- ✓ Un laboratorio di biotecnologie
- ✓ Un laboratorio di microscopia

Sede associata di Pisogne

- ✓ Laboratorio di informatica
- ✓ Laboratorio di elettromisure
- ✓ Laboratorio di impianti elettrici e di PLC

È inoltre attiva una rete locale che consente, oltre alla connessione dei laboratori disciplinari e la condivisione dei progetti didattici, l'utilizzo della piattaforma per la formazione a distanza .

Rapporto Scuola-Famiglia

Nella convinzione dell'importanza della presenza di dialogo costante tra studenti, insegnanti e famiglie per favorire la crescita dei ragazzi, l'istituto cura con particolare attenzione il rapporto tra la scuola e le famiglie. Nello specifico:

- 1) I Docenti ricevono i genitori degli allievi:
 - a) Settimanalmente, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno, affisso all'Albo della Scuola e pubblicato sul sito d'istituto.
 - b) Due volte l'anno, a cadenza quadrimestrale, per i colloqui generali, in tale occasione si consegnano, tramite il "Pagellino", le valutazioni intermedie. I colloqui durano, di norma, un'ora per classe. I colloqui generali vengono organizzati per classe e non per istituto.

- 2) I risultati scolastici sono comunicati alle famiglie con le seguenti modalità:
 - a) Annotazione, da parte dei docenti, dei risultati delle singole prove negli appositi spazi del libretto personale degli alunni; i genitori ne prendono visione, firmando per notifica
 - b) Informazione ai genitori, da parte dei docenti di classe, durante i colloqui generali, circa l'andamento scolastico complessivo dei singoli alunni
 - c) "Pagellino" contenente i risultati intermedi dei quadrimestri
 - d) Pagella del 1° quadrimestre;
 - e) Tabellone degli scrutini finali.

È inoltre cura dei coordinatori di classe segnalare tempestivamente per via telefonica alla famiglia le mancanze di carattere disciplinare riguardanti ogni singolo allievo.

Per garantire maggiore efficacia al dialogo tra scuola e famiglia sono stati riformulati alcuni strumenti di comunicazione per dare continuità al colloquio tra scuola e famiglia: il libretto personale dello studente e l'informativa infra-quadrimestrale relativa al profitto.

Libretto dello studente

Il libretto intende anche essere uno strumento in cui lo studente annota il proprio andamento nel corso dell'anno, come un "diario di bordo" che registra la rotta scolastica. Allo stesso tempo intende rispondere alla richiesta di trasparenza che proviene sia dalla legge che da studenti e genitori, ponendosi come una nuova modalità di comunicazione con le famiglie: formale (valutazione di metà quadrimestre) e informale (lungo tutto l'anno).

Per questo motivo il libretto deve essere portato quotidianamente in classe e compilato interamente dallo studente: nella sezione discipline, a ciascuna materia è dedicata una pagina (una facciata per il primo quadrimestre e l'altra per il secondo) su cui riportare i risultati delle verifiche della disciplina distinte per scritto, orale e pratico (se previsto); tutte le valutazioni riportate sul libretto devono essere firmate dall'insegnante e, a casa, dal genitore o da chi ne fa le veci.

- 3) Patto di corresponsabilità: il POF si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipende, quindi, dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti (docenti, studenti, genitori, non docenti, Dirigente scolastico) attraverso il Patto educativo di Corresponsabilità.

- 4) AGIT: dall'anno 2007 è attiva nell'Istituto l'Associazione Genitori, che prevede riunioni periodiche e iniziative specifiche, volte a promuovere una comunicazione più efficace tra le componenti della scuola e a sensibilizzare la comunità scolastica su temi eticamente e socialmente sensibili.

Orario delle lezioni

I criteri da seguire per la stesura dell'orario delle lezioni sono fissati dalla normativa vigente e determinati in base ai seguenti criteri generali:

- ✓ L'orario delle lezioni è formulato dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dalle proposte del Collegio Docenti.
- ✓ Il Dirigente scolastico si avvale del supporto tecnico di alcuni docenti esperti e della relativa commissione.
- ✓ La vigilanza degli allievi, essendo compito imprescindibile, ha priorità assoluta su tutti gli impegni.
- ✓ La supplenza dei colleghi assenti deve essere comunque produttiva sul piano educativo/didattico, quindi l'assegnazione di tale attività risponde a precisi criteri, stabiliti dal Collegio Docenti, che privilegiano i docenti della classe e dell'indirizzo
- ✓ Eventuali variazioni dell'orario delle lezioni, dovute ad esigenze particolari, verranno comunque comunicate ai genitori con congruo anticipo mediante avviso registrato sul libretto scolastico.

Nella redazione dell'orario e, in particolare, nella disposizione delle varie ore di lezione nel corso di una data giornata vengono privilegiati criteri di carattere didattico.

Programmazione educativa e didattica

Premessa

In riferimento all'art. 4 del D.P.R. 417/74 2° comma, all'art. 14 del D.P.R. 399/88 5° comma, alla "Carta dei Servizi Scolastici (DPR 7 giugno 1995), agli art. 38, 39, 40 41, 42, 43 del Contratto Collettivo di lavoro (4 Agosto 1995) il Collegio dei Docenti approva le linee direttrici riguardanti la programmazione didattica ed educativa per l'anno scolastico corrente.

Programmazione curricolare

La **programmazione curricolare** è l'azione sviluppata dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe al fine di organizzare l'insegnamento e favorire l'apprendimento (strategie, esperienze, occasioni, situazioni, risorse ecc.). L'obiettivo finale è quello di conseguire quei risultati di istruzione e di formazione della persona richiesti dall'ordinamento ma, soprattutto, dalla società moderna. Il documento di programmazione è pubblico.

Ogni insegnante imposta la propria attività didattica ed educativa per mezzo delle seguenti linee operative:

- a) Individua i livelli di partenza mediante prove d'ingresso concordate
- b) Definisce operativamente gli obiettivi disciplinari ed educativi
- c) Sceglie ed organizza i contenuti e la loro scansione temporale
- d) Sceglie la metodologia di lavoro più efficace
- e) Individua le risorse occorrenti
- f) Definisce i metodi di verifica ed i criteri di valutazione per il proprio insegnamento sulla base delle linee definite a livello collegiale.
- g) Attua gli opportuni interventi di recupero, sostegno, integrazione, consolidamento ed approfondimento.

La programmazione didattica di ogni singola disciplina, predisposta da ogni insegnante, **viene presentata entro ottobre e viene comunicata agli allievi come parte integrante del contratto formativo**. Essa comprende necessariamente l'esame della situazione di partenza della classe, gli obiettivi della materia, i risultati di apprendimento attesi, l'articolazione modulare e per unità didattiche o di apprendimento dei contenuti, la presentazione della metodologia didattica che si ritiene di dover adottare in riferimento alla fisionomia della classe, i metodi di verifica, i criteri di valutazione, la strategia per il recupero, il sostegno, il consolidamento e l'approfondimento dell'apprendimento, la scansione temporale degli interventi, l'elenco delle risorse necessarie. Gli obiettivi vengono graduati a seconda della realtà delle classi e dei singoli studenti e sono finalizzati alla formazione della persona ed alla sua promozione socio-culturale e professionale. Gli obiettivi sono raggruppati in:

- a) Obiettivi formativi generali
- b) Obiettivi comportamentali
- c) Obiettivi didattici
- d) Obiettivi professionali.

e formulati in modo da:

- a) Essere indicati in successione graduata per consentire apprendimenti a livelli sempre crescenti.
- b) Essere presentati in modo operativo e tali da essere concretamente utilizzabili.
- c) Essere ben definiti e misurabili perciò consentono la verifica del loro raggiungimento
- d) Essere chiaramente enunciati e spiegati agli allievi.

Obiettivi formativi generali

Gli allievi devono:

- a) Apprendere un efficace metodo di studio e di lavoro
- b) Sviluppare attitudini logiche di analisi, sintesi e valutazione
- c) Acquisire sicure capacità di espressione
- d) Acquisire consolidate abilità di elaborazione di procedure
- e) Acquisire e sviluppare capacità di applicazione delle conoscenze professionali.

Obiettivi comportamentali

Gli allievi devono apprendere:

- a) A comportarsi in modo rispettoso e responsabile nei confronti di tutti
- b) Ad ascoltare con piena disponibilità gli altri
- c) Ad osservare gli impegni
- d) A dialogare con proprietà e correttezza
- e) A rifiutare ogni forma di violenza ed intolleranza
- f) A rispettare e ad applicare le leggi ed i regolamenti
- g) Ad aiutare i deboli
- h) Ad operare delle scelte
- i) A collaborare.

Obiettivi didattici

Gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo
- b) Saper scrivere e parlare in modo , corretto e chiaro anche utilizzando linguaggi diversi
- c) Saper utilizzare i processi induttivi e deduttivi
- d) Saper organizzare il lavoro in modo ordinato ed efficace
- e) Saper applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi
- f) Saper aggiornare le conoscenze acquisite attraverso iniziative e ricerche personali
- g) Saper rielaborare in modo critico e personale le conoscenze acquisite.

Obiettivi minimi professionali

Lo studente deve acquisire oltre che le conoscenze individuate dai contenuti stabiliti dal curriculum anche le abilità di gestire correttamente le attività professionali coerenti con il proprio titolo di studio, quali:

- a) Saper lavorare in gruppo
- b) Saper svolgere e concludere un compito ricevuto
- c) Saper documentare il proprio lavoro
- d) Saper utilizzare documentazioni tecniche
- e) Saper valutare le situazioni
- f) Saper assumere decisioni autonome.

Per quanto riguarda i corsi della formazione professionale statale e regionale i docenti cureranno in modo particolare il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi professionali:

- a) saper eseguire mansioni coerenti con la propria qualifica
- b) Saper valutare gli aspetti economici inerenti il proprio lavoro
- c) Saper usare il computer operando con programmi elementari (videoscrittura, database, foglio elettronico, grafica elementare).

Con l'intento di dettagliare maggiormente le finalità dell'azione didattica messa in atto dall'istituto in ogni singola classe si declinano gli obiettivi formativi generali esposti in precedenza nei seguenti **obiettivi trasversali**, specificati in base alla classe di appartenenza dell'allievo.

Classe prima
Obiettivi Socio-Affettivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare il senso di responsabilità (frequentare con costanza le lezioni; riconoscere e rispettare le regole dell'istituzione scolastica; rispettare e far rispettare le risorse comuni; rispettare gli impegni assunti; avere un atteggiamento responsabile in occasione di assemblee di classe, di Istituto, di viaggi di istruzione e/o visite guidate) ✓ Migliorare l'autocontrollo (intervenire con ordine e con argomenti pertinenti, adeguare i comportamenti alle diverse situazioni, saper lavorare in gruppo) ✓ Comunicare eventuali difficoltà ,accettare idee e comportamenti altrui (riconoscere ed accettare le diversità di opinione e di idee; sapersi confrontare con opinioni diverse comprendendo, analizzando e valutando i punti di vista degli altri) ✓ Rispettare la puntualità (rispettare gli orari, essere puntuali nell'esecuzione dei compiti e dei lavori assegnati) ✓ Rispettare l'ambiente di lavoro ed evitare comportamenti di disturbo (riconoscere e rispettare tutte le componenti scolastiche)
Obiettivi cognitivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper organizzare il lavoro in modo ordinato ed efficace ✓ Imparare ad utilizzare il linguaggio specifico delle discipline ✓ Scrivere e comunicare in modo chiaro e corretto ✓ Acquisire un proficuo metodo di studio ✓ Acquisire abilità operative e manipolative

Classe seconda
Obiettivi Socio-Affettivi
<ul style="list-style-type: none">✓ Potenziare il senso di responsabilità (frequentare con costanza le lezioni; riconoscere e rispettare le regole dell'istituzione scolastica; rispettare e far rispettare le risorse comuni; rispettare gli impegni assunti; avere un atteggiamento responsabile in occasione di assemblee di classe, di Istituto, di viaggi di istruzione e/o visite guidate)✓ Dimostrare autocontrollo (intervenire con ordine e con argomenti pertinenti, adeguare i comportamenti alle diverse situazioni, saper lavorare in gruppo)✓ Accettare idee e comportamenti altrui (riconoscere ed accettare le diversità di opinione e di idee; sapersi confrontare con opinioni diverse comprendendo, analizzando e valutando i punti di vista degli altri)✓ Rispettare la puntualità (rispettare gli orari, essere puntuali nell'esecuzione dei compiti e dei lavori assegnati)✓ Rispettare l'ambiente di lavoro ed evitare comportamenti di disturbo (riconoscere e rispettare tutte le componenti scolastiche)✓ Educare all'autovalutazione (essere capaci di autovalutare una verifica sulla base delle indicazioni fornite dal docente, capire i propri errori anche confrontando le conoscenze con quelle degli altri, essere in grado di dare un giudizio equilibrato sulle proprie capacità e competenze)
Obiettivi cognitivi
<ul style="list-style-type: none">✓ Saper organizzare il lavoro in modo ordinato ed efficace✓ Migliorare l'utilizzo del linguaggio specifico delle discipline✓ Scrivere e comunicare in modo chiaro e corretto✓ Potenziare un adeguato metodo di studio✓ Migliorare le abilità operative e manipolative

Classe terza
Obiettivi Socio-Affettivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidare il senso di responsabilità (frequentare con costanza le lezioni; riconoscere e rispettare le regole dell'istituzione scolastica; rispettare e far rispettare le risorse comuni; rispettare gli impegni assunti; avere un atteggiamento responsabile in occasione di assemblee di classe, di Istituto, di viaggi di istruzione e/o visite guidate) ✓ Dimostrare autocontrollo (intervenire con ordine e con argomenti pertinenti, adeguare i comportamenti alle diverse situazioni, saper lavorare in gruppo) ✓ Accettare idee e comportamenti altrui (riconoscere ed accettare le diversità di opinione e di idee; sapersi confrontare con opinioni diverse comprendendo, analizzando e valutando i punti di vista degli altri) ✓ Rispettare la puntualità (rispettare gli orari, essere puntuali nell'esecuzione dei compiti e dei lavori assegnati) ✓ Rispettare l'ambiente di lavoro (riconoscere e rispettare tutte le componenti scolastiche) ✓ Potenziare la capacità di autovalutazione (essere capaci di autovalutare una verifica sulla base delle indicazioni fornite dal docente, capire i propri errori anche confrontando le conoscenze con quelle degli altri, essere in grado di dare un giudizio equilibrato sulle proprie capacità e competenze) ✓ Sviluppare l'abitudine alla riflessione ed al ragionamento (usare le abilità fornite dalle varie discipline per interpretare la realtà in modo autonomo e per affrontare gli eventuali cambiamenti)
Obiettivi cognitivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare in modo corretto ed adeguato il linguaggio specifico ✓ Usare ordine e chiarezza nella presentazione dei contenuti ✓ Consolidare un proficuo metodo di studio ✓ Acquisire autonomia nelle scelte operative e nell'organizzazione dello studio ✓ Utilizzare in modo consapevole ed adeguato le diverse situazioni sperimentali ✓ Potenziare le abilità operative e manipolative

Classe quarta
Obiettivi Socio-Affettivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidare il senso di responsabilità (frequentare con costanza le lezioni; riconoscere e rispettare le regole dell'istituzione scolastica; rispettare e far rispettare le risorse comuni; rispettare gli impegni assunti; avere un atteggiamento responsabile in occasione di assemblee di classe, di Istituto, di viaggi di istruzione e/o visite guidate) ✓ Dimostrare autocontrollo (intervenire con ordine e con argomenti pertinenti, adeguare i comportamenti alle diverse situazioni, saper lavorare in gruppo) ✓ Accettare idee e comportamenti altrui (riconoscere ed accettare le diversità di opinione e di idee; sapersi confrontare con opinioni diverse comprendendo, analizzando e valutando i punti di vista degli altri) ✓ Rispettare la puntualità (rispettare gli orari, essere puntuali nell'esecuzione dei compiti e dei lavori assegnati) ✓ Rispettare l'ambiente di lavoro (riconoscere e rispettare tutte le componenti scolastiche) ✓ Consolidare la capacità di autovalutazione (essere capaci di autovalutare una verifica sulla base delle indicazioni fornite dal docente, capire i propri errori anche confrontando le conoscenze con quelle degli altri, essere in grado di dare un giudizio equilibrato sulle proprie capacità e competenze) ✓ Potenziare l'abitudine alla riflessione ed al ragionamento (usare le abilità fornite dalle varie discipline per interpretare la realtà in modo autonomo e per affrontare gli eventuali cambiamenti)
Obiettivi cognitivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper comunicare utilizzando appropriati linguaggi specifici ✓ Usare ordine e chiarezza nella presentazione dei contenuti ✓ Consolidare un proficuo metodo di studio ✓ Rafforzare l'autonomia nelle scelte operative e nell'organizzazione dello studio ✓ Potenziare le abilità operative e manipolative ✓ Saper esporre in modo chiaro ed organico i contenuti dell'apprendimento e saper sostenere un confronto sugli stessi ✓ Acquisire la capacità di collegamento interdisciplinare

Classe quinta
Obiettivi Socio-Affettivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidare il senso di responsabilità (frequentare con costanza le lezioni; riconoscere e rispettare le regole dell'istituzione scolastica; rispettare e far rispettare le risorse comuni; rispettare gli impegni assunti; avere un atteggiamento responsabile in occasione di assemblee di classe, di Istituto, di viaggi di istruzione e/o visite guidate) ✓ Dimostrare autocontrollo (intervenire con ordine e con argomenti pertinenti, adeguare i comportamenti alle diverse situazioni, saper lavorare in gruppo) ✓ Accettare idee e comportamenti altrui (riconoscere ed accettare le diversità di opinione e di idee; sapersi confrontare con opinioni diverse comprendendo, analizzando e valutando i punti di vista degli altri) ✓ Rispettare la puntualità (rispettare gli orari, essere puntuali nell'esecuzione dei compiti e dei lavori assegnati) ✓ Consolidare la capacità di autovalutazione (essere capaci di autovalutare una verifica sulla base delle indicazioni fornite dal docente, capire i propri errori anche confrontando le conoscenze con quelle degli altri, essere in grado di dare un giudizio equilibrato sulle proprie capacità e competenze) ✓ Potenziare l'abitudine alla riflessione ed al ragionamento (usare le abilità fornite dalle varie discipline per interpretare la realtà in modo autonomo e per affrontare gli eventuali cambiamenti) ✓ Educare all'autonomia (non subire passivamente le scelte altrui, adeguare i comportamenti alle varie situazioni, organizzare il proprio lavoro prevedendone difficoltà ed esiti)
Obiettivi cognitivi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi specifici ✓ Usare ordine e chiarezza nella presentazione dei contenuti ✓ Rafforzare l'autonomia nelle scelte operative e nell'organizzazione dello studio ✓ Saper esporre in modo chiaro ed organico i contenuti dell'apprendimento e saper sostenere un confronto sugli stessi ✓ Consolidare la capacità di collegamento interdisciplinare ✓ Potenziare lo sviluppo delle capacità di astrazione e formalizzazione

Metodologia didattica e progettualità

La metodologia si può esplicitare nelle forme più diverse: da quella più semplice e tradizionale della lezione frontale, a quella con l'ausilio di mezzi audiovisivi; dalla esposizione teorica alla gestione integrata teorico-pratica; dall'uso del metodo deduttivo, tipico del procedere logico-matematico, all'uso di un metodo quasi induttivo in cui l'applicazione di regole note si completa con l'incoraggiamento alla scoperta diretta o almeno guidata. Inoltre, con l'obiettivo di caratterizzare maggiormente l'azione educativa sulle particolari necessità di ogni classe o indirizzo di studio, si pongono in atto progetti didattici e formativi che interessano:

- ✓ L'approfondimento delle discipline caratterizzanti ogni indirizzo di studio.
- ✓ Lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- ✓ L'approfondimento delle competenze in lingua straniera.
- ✓ Lo sviluppo di competenze professionali direttamente spendibili (alternanza scuola-lavoro, stage, visite aziendali etc...).
- ✓ L'armonioso sviluppo del corpo e della persona.
- ✓ Il recupero delle carenze didattiche che dovessero insorgere nel corso dell'anno.
- ✓ La valorizzazione delle eccellenze.

Attività complementari dell'insegnamento curricolare e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione vanno considerati attività complementari all'insegnamento curricolare. Poiché i viaggi di istruzione, le visite guidate, le attività culturali al di fuori dell'Istituto sono da considerarsi parte integrante dell'attività didattica, educativa e relazionale col mondo esterno, esse vengono programmate per tempo e secondo modalità che tengano conto almeno degli elementi seguenti:

- ✓ In primo luogo tali attività scaturiscono dal lavoro di programmazione di classe e sono omogenee con le finalità e gli obiettivi della programmazione stessa.
- ✓ Esse sono rivolte all'intera classe.

I Consigli di Classe vaglieranno le proposte che eventualmente pervenissero da altri enti od organismi (associazioni, regioni, comuni, province...) inerenti manifestazioni culturali, sportive, ambientali e riguardanti tutti quei momenti in cui sia possibile un'azione educativa anche legata all'ambiente, sia esso di vita che di lavoro o di studio. In riferimento ai valori succitati anche i viaggi di istruzione, come qualsiasi altra attività didattica fuori sede, costituiscono momenti privilegiati sul piano dell'educazione all'ambiente attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole che lo governano. **Vengono inoltre privilegiate attività di stage linguistico all'estero per l'approfondimento delle competenze linguistiche.**

I Consigli di Classe individuano le attività integrative da realizzare nell'ambito della programmazione e le sottopongono ai rappresentanti dei genitori e degli studenti di classe. Il Consiglio d'Istituto approva la fattibilità delle proposte di viaggio e le valida.

Servizio di istruzione domiciliare

Gli allievi colpiti da gravi patologie o comunque impediti, per motivi di salute, a frequentare l'Istituto per un periodo di almeno trenta giorni possono accedere, a norma di legge, al servizio di istruzione domiciliare. Tale servizio mira a fornire a quegli allievi che, per cause di forza maggiore, risultino impossibilitati a seguire le regolari lezioni, un servizio sostitutivo di docenza a domicilio o ospedaliera che, in base alle vigenti normative, "considerato il privilegiato rapporto uno a uno tra docente ed alunno, si attesterà indicativamente su un monte ore di 20 ore mensili"². Per l'attivazione del progetto di

² Circolare MIUR AOODLRO R.U. 15603 del 29/09/2010

assistenza domiciliare ed ospedaliera è necessario contattare tempestivamente la scuola in modo da predisporre la relativa documentazione.

Studenti caratterizzati da differenti abilità

L'urgenza di studiare una strategia per un'integrazione dei ragazzi disabili nella scuola superiore, nasce dal bisogno di "ripensare" la scuola alla luce di interventi che la rendano sempre più luogo di vita e di cultura.

Il nostro Istituto, nel corso degli anni, si è qualificato nell'accoglienza degli alunni disabili ed è la scuola superiore della Vallecamonica che ne ospita il maggior numero. La nostra professionalità permette così agli alunni portatori di handicap di affrontare un percorso formativo d'istruzione superiore sinora a loro precluso.

L'azione didattica orientata agli alunni diversamente abili tende a promuovere l'integrazione dell'alunno, anche attraverso giornate di preaccoglienza, attraverso la preparazione del gruppo classe sulle problematiche dell'handicap, anche con la collaborazione del personale specializzato dell'ASL e con uscite mirate e partecipazioni a mostre tematiche ("Dialogo nel buio") per favorire la progressiva maturazione individuale e sociale in un contesto comune.

Il nostro Istituto, per promuovere un inserimento graduale e sereno del nuovo alunno, si preoccupa di contattare, con congruo anticipo, gli insegnanti della scuola media e la famiglia per programmare un percorso con coerente e positiva continuità didattica, invitando anche il ragazzo a partecipare a lezioni attive nella nuova scuola.

Per ogni alunno viene progettato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e gli operatori ASL che permetta all'alunno di sviluppare al meglio sia le proprie potenzialità negli apprendimenti scolastici che le competenze sociali.

Quando l'alunno possiede i prerequisiti per affrontare il corso di studi con gli stessi contenuti della classe, il PEI si dice semplificato con il conseguimento del diploma; quando il corso di studi è fortemente centrato sulle competenze reali dell'alunno e prevede una scelta mirata dei contenuti per favorire la crescita personale, il PEI si dice differenziato con il conseguimento a fine corso di un attestato delle competenze.

Ogni Consiglio di Classe predispone progetti interni, tirocini formativi e progetti formativo-occupazionali in base alle esigenze degli studenti.

Sicurezza

Il tema della sicurezza è, all'interno della scuola, non solo un obbligo normativo, ma anche un'importante attività formativa rivolta ai futuri cittadini e ai futuri lavoratori. Per questo, accanto alla messa in atto di tutti gli interventi connessi alla garanzia dei soggetti sul luogo di lavoro, attraverso gli interventi strutturali su edificio e laboratori, si attivano fasi di informazione e formazione per il personale interno ed esterno e per gli studenti, aventi per oggetto:

- ✓ Primo soccorso
- ✓ Prassi antincendio
- ✓ Pano e prove di evacuazione
- ✓ Definizione di procedure comportamentali ordinarie per la gestione di una responsabile attività scolastica.

Verifica e valutazione dell'apprendimento

ASPETTI GENERALI

La valutazione è parte integrante della programmazione, poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica ed educativa. **Lo scopo della verifica è accertare i risultati, cioè in quale misura si sono raggiunti gli obiettivi proposti**, di conseguenza, **quanto più chiari e precisi sono gli obiettivi, tanto più accurata e pertinente può essere la valutazione, la quale non può e non deve essere in nessun modo approssimativa**. Inoltre il processo valutativo assume una più marcata identità formativa se l'alunno stesso è motivato non solo all'apprendimento, ma anche all'autovalutazione.

Studente ed insegnante, insomma, devono sentirsi coinvolti nella stessa misura nel progetto educativo. Così l'alunno diventa soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento se conosce: dove deve arrivare (obiettivo), il percorso da compiere (iter operativo) e dove è arrivato (obiettivo raggiunto). **L'allievo deve, inoltre, sapere che la valutazione da parte dell'insegnante non riguarda mai la sua persona, ma esclusivamente la prova e che l'errore può essere funzionale al processo di apprendimento**. In quest'ottica risulta fondamentale che l'insegnante comunichi sempre agli allievi i criteri di valutazione cui intende attenersi e gli elementi cui, in sede di valutazione intende dare maggiore o minore importanza e verifica, infine, i risultati ottenuti al termine di ogni segmento didattico (valutazione formativa) e poi al termine di ciascun quadrimestre (valutazione sommativa) tenendo presenti:

- ✓ Il punto di partenza degli allievi
- ✓ L'impegno manifestato
- ✓ Il possesso dei contenuti nei loro diversi livelli
- ✓ Le abilità conseguite.

Nel processo valutativo va inoltre tenuto conto che la valutazione influenza il concetto che l'allievo ha di se stesso e che, nel percorso di costruzione personale dello studente, il momento della valutazione, se correttamente strutturato, può aiutare quest'ultimo a confermarsi o a correggersi per crescere realmente. La valutazione non è vista quindi soltanto come accertamento del profitto individuale, ma anche come occasione di controllo del raggiungimento degli obiettivi e di verifica del processo di apprendimento. Dopo la **valutazione diagnostica** (prova d'ingresso) il controllo in itinere del processo di apprendimento viene effettuato mediante ripetute **verifiche formative**, allo scopo di programmare gli interventi di recupero. Gli elementi di misurazione sono acquisiti attraverso strumenti diversi, come interrogazioni tradizionali, test e quesiti a risposta multipla, interventi dal posto e/o alla lavagna, accertamenti scritti (compiti a casa), prove oggettive.

Dopo avere verificato in itinere il processo di apprendimento, alla fine di una o più unità didattiche, si effettuano **verifiche di tipo sommativo** mediante prove strutturate e accertamenti scritti di vario tipo, temi, questionari, relazioni, composizioni e prove oggettive.

Per la valutazione periodica e finale si fa riferimento, oltre che ai voti riportati, anche alla situazione personale, ai fattori familiari, ambientali e sociali, alla partecipazione, al metodo di studio e all'impegno. Il riferimento per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità è la tabella docimologica generale approvata dal Collegio dei docenti, allegata al presente documento (Tabella 3)

Il recupero di lacune e insufficienze viene fatto in itinere, grazie ad attività di rinforzo inserite nella programmazione didattica curricolare, o attraverso corsi di recupero pomeridiani extracurricolari articolati su gruppi di livello, per classi parallele o altro, tenuti dai docenti della classe di appartenenza degli alunni o da altri docenti, o ancora usufruendo dell'attività di sportello pomeridiano extracurricolare (richiesto da almeno tre alunni) e delle attività dello studio assistito.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale ed ha per oggetto il processo di apprendimento,

il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. L'organo competente in materia di valutazione è il Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e nel documento di valutazione il voto numerico è riportato anche in lettere. Per quanto riguarda la religione cattolica, la valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi fissati dai Consigli di Classe, dettagliati nei piani di lavoro degli insegnanti. L'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni tramite il libretto dello studente e i colloqui individuali settimanali e infraquadrimestrali, anche nell'ottica di una tempestivo riorientamento nel caso in cui la scelta del percorso di studi si riveli inadatta o inappropriata alle caratteristiche personali dell'allievo³.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa degli allievi avviene mediante la somministrazione di prove di verifica. In base alla natura della prova ed agli obiettivi che si intendono verificare per mezzo di essa si distingue tra

- a) **Prove strutturate:** le prove strutturate sono anche definite "prove oggettive di profitto" o "test di profitto". **Una prova strutturata viene progettata in modo da non risentire della soggettività di chi esamina o corregge la prova stessa.** Le prove strutturate sono così denominate perché coloro che le costruiscono fissano, in base ad opportune ponderazioni, il valore da dare alle risposte esatte ed a quelle errate relativamente a ciascun quesito che compone l'intera prova. In tal modo la lettura l'interpretazione ed il giudizio di una data prestazione non possono che essere i medesimi chiunque sia il correttore e quindi risultano univocamente definiti ed indipendenti dalle caratteristiche del soggetto che le esamina. Ciò, di fatto, riduce i margini di soggettività nel controllo dell'apprendimento e rende possibile il confronto tra diverse prestazioni relative ad una medesima prova, ossia il confronto tra le conoscenze possedute o acquisite da due o più allievi o tra più gruppi di allievi; il confronto della correzione effettuata da correttori diversi sulla stessa prova.

Si può quindi affermare che l'oggettività di queste prove ha una doppia valenza, l'una nei riguardi dei correttori, l'altra nei riguardi degli allievi. Con la prima viene garantita l'uniformità di lettura delle prestazioni, con la seconda viene garantita l'omogeneità delle stimolazioni rivolte agli allievi poiché a tutti vengono posti i medesimi quesiti.

Le prove strutturate sono uno strumento adeguato per valutare le conoscenze degli allievi, la capacità di applicare procedure operative precedentemente note.

- b) **Prove non strutturate:** sebbene, dal punto di vista docimologico, le prove strutturate presentino l'indubbio vantaggio dell'oggettività esse sono spesso inadeguate nella valutazione del livello di competenza degli allievi, nel momento in cui risulta necessario stimare la capacità dell'allievo di rielaborare le conoscenze, di mettere in pratica strategie di problem solving o di argomentare, effettuare collegamenti interdisciplinari, elaborare procedure risolutive in maniera autonoma, implementare, partendo dalla specifica di un problema, soluzioni originali. In questo caso risulta necessario ricorrere ad una forma di prova, le prove non strutturate, che, necessariamente, non può prevedere un percorso correttivo preordinato che stabilisca a priori cosa è "giusto" e cosa "sbagliato" e che attribuisca un valore oggettivo ad ogni risposta.

³ A tal proposito si consulti il paragrafo relativo alle passerelle di pagina 63

La valutazione delle prove, siano esse strutturate o non strutturate, si esprime per mezzo di un voto numerico in decimi (da 1 a 10).

La formulazione del voto delle prove strutturate avviene avvalendosi della tabella valutativa numero 1, allegata al presente documento, che associa alla percentuale di risposte corrette presenti nella prova il corrispondente voto decimale.

La formulazione del voto delle prove non strutturate avviene mediante una tabella di valutazione che va preventivamente comunicata agli allievi e nella quale il docente avrà cura di indicare i livelli di prestazione attesi, in armonia con la tabella docimologica generale d'istituto (tabella 3 allegata)

La formulazione del voto delle prove orali avviene avvalendosi di una tabella di valutazione la cui redazione è lasciata libera ad ogni docente. Tale tabella deve specificare i livelli di conoscenze, competenze, capacità ed abilità espressive richieste e deve essere preventivamente comunicata agli allievi. Come linea guida si allega la tabella 2.

Numero di prove di verifica

I docenti, nelle riunioni per materie e nei Consigli di classe, definiscono il numero minimo ed il tipo delle prove di verifica per ogni trimestre o quadrimestre. Il numero delle prove deve essere congruo al fine di disporre di elementi di giudizio diversificati ed incontestabili. **Nelle materie con solo voto orale è registrata, come deve essere, per ogni trimestre o quadrimestre, almeno una prova orale per ciascun studente.** Nel caso in cui ci fossero solo prove scritte per una materia che ha voto orale, la valutazione finale sarebbe illegittima.

In genere non vengono effettuate le cosiddette interrogazioni programmate se risulta che incoraggiano gli studenti a non studiare o a programmare male i tempi di studio.

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE FINALE (SOMMATIVA)

La valutazione sommativa finale avviene per mezzo di voti espressi in scala decimale, da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6/10. Nella valutazione finale degli esami di qualifica e degli esami di Stato la scala è centesimale con la sufficienza a sessanta centesimi. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno. Il credito scolastico viene attribuito agli allievi sulla base di quanto stabilito dalla legge e dai criteri adottati in sede collegiale, in particolare si prendono in considerazione:

- ✓ La media dei voti
- ✓ Il raggiungimento degli obiettivi trasversali
- ✓ La partecipazione ad attività extrascolastiche o parascolastiche validate dal collegio dei docenti⁴ (tirocini estivi, stage linguistici, attività sportive etc etc...). La certificazione delle attività che concorrono all'attribuzione del credito scolastico deve essere prodotta al coordinatore di classe dall'allievo entro il primo Giugno di ogni anno.

La valutazione finale dell'allievo è competenza del consiglio di classe. Il consiglio di classe, con riferimento alla reale programmazione effettuata verifica, per ogni allievo, il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi, didattici e disciplinari attinenti a:

- ✓ Conoscenze
- ✓ Competenze
- ✓ Capacità

⁴ Per attività validata dal collegio dei docenti si intendono tutte le attività certificate extracurricolari che concorrano all'armonica crescita ed alla formazione della persona.

Tenendo conto altresì degli obiettivi trasversali fissati per la classe e del percorso di crescita personale di ogni allievo.

Il **voto di condotta** tiene conto del comportamento formale (atteggiamento individuale e relazionale) e del comportamento scolastico (consapevolezza ed adempimento dei propri doveri) dell'allievo oltre che della sua partecipazione attiva e propositiva, in riferimento a quanto risulta dal registro personale in adozione e dal registro di classe.

I Consigli di classe formulano il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente a:

- ✓ Frequenza alle lezioni e puntualità
- ✓ Partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne.
- ✓ Rispetto per le persone
- ✓ Rispetto per le cose
- ✓ Ruolo positivo o negativo all'interno della classe anche in riferimento agli obiettivi trasversali fissati.

L'alunno, al fine di ottenere un voto di condotta dal 7 al 10, deve risultare più che sufficiente relativamente a tutti i punti precedentemente elencati.

Per l'attribuzione del voto di condotta dal 6 al 4 vanno valutati attentamente e caso per caso i comportamenti elencati nella griglia in corrispondenza del relativo voto.

Sono da considerare aggravanti: la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso mentre sono attenuanti la presa di coscienza ed il comportamento conseguente.

Nel complesso l'attribuzione del voto di condotta avviene avvalendosi della griglia di valutazione allegata al presente documento (Tabella 4)

Ciascun docente propone per iscritto (da conservare agli atti) al Consiglio di classe il voto per la propria materia in base ad un giudizio che deve contenere valutazioni non solo basate sulla misurazione (risultati delle verifiche e media dei voti), ma più in generale sul processo di apprendimento della materia e dei suoi contenuti, sulle abilità concretamente acquisite, sulle competenze sviluppate.

Le proposte di voto dovranno scaturire:

- ✓ Dalla valutazione degli obiettivi disciplinari attraverso un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali
- ✓ Dalla valutazione del conseguimento degli obiettivi trasversali stabiliti nella programmazione annuale.

In generale la valutazione finale dovrà essere formulata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- ✓ Atteggiamento
- ✓ Formazione specifica
- ✓ Progresso

Il consiglio di classe ha il compito di deliberare il voto finale di ogni allievo anche rigettando la proposta avanzata dal docente ed approvando un voto diverso da quello proposto.

Per Atteggiamento si intende la "disposizione" e la "partecipazione" nei confronti della singola disciplina, cioè i comportamenti effettivi e le manifestazioni dell'alunno circa:

- ✓ la motivazione
- ✓ l'interesse
- ✓ l'applicazione
- ✓ l'impegno come modalità di partecipazione all'attività didattica specifica della materia
- ✓ il metodo di lavoro espresso in tali attività
- ✓ il recupero almeno parziale delle lacune evidenziate nel corso dell'anno

Per Formazione Specifica si intende il livello delle abilità delle prestazioni espresse da comportamenti inerenti l'apprendimento e la maturazione culturale, con riferimento allo specifico della disciplina cioè agli obiettivi generali della materia, opportunamente analizzati. Comprenderà quindi anche valutazioni sulle conoscenze e cognizioni specifiche acquisite, con riferimento particolare alla capacità di utilizzarle ed elaborarle per produrre e operare in modo autonomo e creativo.

Per Progresso, in ordine agli obiettivi, **si intende** il cambiamento (intervenuto, osservato, verificato) delle prestazioni offerte dall'alunno e del suo comportamento rispetto alla situazione di partenza.

Chiaramente tale valutazione ha ragione di esistere in quanto l'attività didattica è finalizzata esclusivamente alla promozione di processi di crescita, ma naturalmente si omette qualora tali progressi non vengano osservati o verificati o registrati.

Tutte le decisioni assunte dovranno scaturire dal giudizio collegiale del Consiglio di Classe che verificherà l'attuazione di quanto deciso in sede di programmazione annuale, e motiverà opportunamente eventuali scostamenti e relativi effetti sul profitto.

Ai fini della valutazione si tiene conto anche:

- ✓ Della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e del comportamento degli alunni in tutti i momenti dell'attività didattica compresi gli interventi integrativi (viaggi d'istruzione, visite guidate ecc...)
- ✓ Della specificità delle esperienze culturali, delle attitudini personali e del percorso formativo di ogni singolo studente
- ✓ Delle esperienze formative di lavoro ed in particolare tirocini ed alternanza scuola-lavoro

L'alunno è ammesso alla classe successiva in caso di:

- ✓ Voto di condotta pari o superiore a 6
- ✓ Sufficienza in tutte le discipline
- ✓ Acquisizione delle competenze formative prefissate

Salvo casi particolari, da valutare da parte del Consiglio di Classe, **l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in caso di insufficienza non grave in una sola disciplina (voto 5) o di una valutazione non pienamente sufficiente in due discipline** ma in presenza di evidente progresso nel processo di acquisizione delle competenze formative prefissate, previa valutazione collegiale che lo ritenga in grado di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo e capace di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della materia interessata. In questo caso è data comunicazione alla famiglia con le indicazioni per lo studio personale a cura della famiglia.

Salvo casi particolari, da valutare da parte del Consiglio di Classe, **il giudizio definitivo di ammissione dell'alunno alla classe successiva è rinviato nel caso di acquisizione incompleta o non adeguata degli obiettivi formativi minimi**, nonché di:

- ✓ Insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di tre
- ✓ Insufficienze gravi (voto 4) fino ad un massimo di due
- ✓ Una insufficienza grave (voto 4) e insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di due

Salvo casi particolari, da valutare da parte del Consiglio di Classe, **il giudizio definitivo di ammissione dell'alunno alla classe successiva può essere rinviato nel caso di acquisizione incompleta o non adeguata degli obiettivi formativi minimi**, previa chiara ed analitica motivazione, in caso di:

- ✓ Quattro insufficienze non gravi (voto 5)
- ✓ Due insufficienze gravi (voto 4) ed un non grave (voto 5)

tenuto però conto degli elementi sotto elencati:

- ✓ Regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile all'attività didattica curricolare
- ✓ Miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza.
- ✓ Raggiungimento degli obiettivi comportamentali
- ✓ Raggiungimento degli obiettivi trasversali
- ✓ Partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal consiglio di classe;

L'alunno non è ammesso alla classe successiva nel caso di:

- ✓ Voto di condotta inferiore a 6
- ✓ Più di due insufficienze gravi (voto 4 o inferiore)
- ✓ Più di due insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da più insufficienze gravi (voto 4 o inferiore), nonché della mancata acquisizione delle competenze formative prefissate che gli impediscono di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

La non ammissione all'anno successivo è attuabile anche per alunni che abbiano dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, il totale e sistematico rifiuto anche solo di una disciplina, nella quale il voto finale sia risultato inferiore al tre.

La mancata ammissione dello studente alla classe successiva deve essere motivata dal consiglio di classe.

Nei confronti degli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio del giudizio conclusivo, riservandosene la formulazione definitiva nella prevista riunione di valutazione degli esiti delle verifiche di accertamento che si terranno nei termini stabiliti dal calendario deliberato dal C.D.

In caso di sospensione del giudizio in una o più discipline verrà comunicata alle famiglie la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di Classe e i docenti delle discipline oggetto di recupero specificheranno in modo dettagliato la natura delle carenze riscontrate, i contenuti o le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero declinati in termini di conoscenze e di abilità/capacità/competenze.

L'istituto, su indicazione dei Consigli di Classe e compatibilmente con le disponibilità economiche, organizza i corsi di recupero ai quali sono indirizzati gli studenti con insufficienze gravi, non sanabili con studio individuale e derivanti da problemi legati allo stile di apprendimento, alla mancanza di prerequisiti formativi o a difficoltà di rendere operativo il sapere. Gli studenti con insufficienze derivanti, a giudizio del C.di C., da studio insufficiente, ad mancata considerazione o da preclusioni pregiudiziali nei confronti della disciplina sono tenuti invece a recuperare con lavoro di studio autonomo a carico della famiglia. L'alunno è tenuto a frequentare le iniziative di recupero, finalizzate a colmare le lacune riscontrate, che il Consiglio di Classe indicherà per il singolo studente. In caso di mancata adesione alle iniziative di recupero intraprese dalla scuola, la famiglia o chi che

esercita la patria potestà, **dovrà darne comunicazione scritta all'Istituto e dichiarare l'impegno a far svolgere all'alunno il lavoro di recupero.** Resta, anche in questo caso, a carico dello studente l'obbligo di sottoporsi alle verifiche volte ad accertare il recupero dell'insufficienza. L'adesione della famiglia alle azioni integrative di recupero organizzate dalla scuola, comporta per lo studente l'obbligo di frequenza.

Il recupero delle carenze potrà risultare da prova scritta, orale o pratica, secondo quanto deliberato dai Consigli di classe e secondo il calendario predisposto dal Dirigente scolastico.

Ultimate le prove di verifica, il Consiglio di classe, convocato per integrare e concludere la valutazione di fine anno scolastico, procederà alla verifica dei risultati raggiunti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva. Nella formulazione del giudizio conclusivo, il consiglio di classe si atterrà al seguente criterio-guida: Lo studente è ammesso alla classe successiva, se tutte le lacune evidenziate nello scrutinio di giugno risultano colmate, nonché se gli esiti complessivi, collegialmente valutati, evidenziano il raggiungimento dei previsti obiettivi minimi disciplinari e formativi alla luce di un evidente maggiore impegno profuso nell'attività di recupero.

Il numero di assenze non è di per sé preclusivo dello scrutinio. Va tuttavia specificato che, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, non vengono automaticamente ammessi allo scrutinio gli studenti che abbiano totalizzato un numero di assenze superiori ai 50 giorni.

Criteri per l'ammissione agli esami di qualifica

Per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 sono ammessi all'esame di qualifica professionale per i corsi dell'istruzione professionale del vecchio ordinamento gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi, non hanno più di due insufficienze e una valutazione complessiva (voto curricolare e prove strutturate) non inferiore a cinquantotto/centesimi (eventuali deroghe sono stabilite dai singoli C d C).

Ammissione diretta all'esame di stato degli studenti della classe Quarta

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato, gli alunni che in sede di scrutinio finale della penultima classe frequentata (classe quarta) conseguono una votazione non inferiore a otto decimi in ciascuna disciplina compreso il voto di condotta. Inoltre tali alunni devono aver riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore ad otto decimi nel comportamento negli scrutini finali del secondo e terzo anno, senza essere incorsi in ripetenze.

Valutazione degli alunni caratterizzati da diverse abilità

La valutazione degli alunni diversamente abili che siano dotati di certificazione nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. Gli alunni diversamente abili sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994. All'alunno diversamente abili che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

Valutazione degli allievi caratterizzati da disturbi specifici dell'apprendimento.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Passerelle

L'Istituto è molto attento al benessere dello studente, anche e soprattutto quando il suo insuccesso scolastico è dovuto ad una scelta poco ponderata. Gli alunni che manifestano difficoltà generalizzate, anche in corso d'anno vengono orientati verso altri percorsi formativi, tenendo in debito conto le loro aspettative e le loro potenzialità.

Per gli studenti in ingresso da altri istituti e per coloro che lavorano o sono impossibilitati a garantire una frequenza regolare alle lezioni, l'Istituto prevede programmi ed iniziative formative personalizzate, che permettono il riequilibrio culturale e il conseguimento dei diplomi di qualifica e di Stato da parte degli stessi.

La scuola adotta tutte le strategie necessarie per favorire l'inserimento dello studente nel nuovo percorso formativo, anche e soprattutto in considerazione di quegli alunni che, dovendo sostenere gli esami integrativi di ammissione al nuovo percorso in concomitanza con le verifiche per il recupero delle carenze legate alla sospensione di giudizio dell'anno precedente, non avrebbero il tempo materiale per acquisire le competenze previste per il nuovo corso.

Inoltre la scuola può attivare un percorso di assistenza e di tutoraggio in ingresso ed in itinere per gli studenti neo inseriti.

Le passerelle in entrata e in uscita devono essere effettuate, preferibilmente, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico in corso.

Formazione ed aggiornamento

La formazione è un diritto del personale della scuola, in quanto consente lo sviluppo e la piena realizzazione delle proprie professionalità. **E' inoltre un dovere poiché è parte integrante della sua funzione**: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità.

Una scuola di qualità è una scuola permanentemente attenta ai cambiamenti dei bisogni dei giovani e della società, per cui il docente ha l'obbligo morale di aggiornarsi sulle didattiche disciplinari e trasversali, sperimentando approcci diversi alle discipline, in modo da garantire al maggior numero di persone possibili, o meglio, a tutti, la formazione e l'istruzione che la Costituzione garantisce ai cittadini. L'intento formativo è quello di stimolare azioni didattiche produttive.

E' compito del Dirigente o della Funzione Strumentale preposta organizzare i corsi di formazione, sentite le esigenze dei docenti. E' compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati. Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'arricchimento ed al consolidamento delle competenze professionali necessarie a sostenere i processi di cambiamento in atto, e sono volti a promuovere la conoscenza di processi innovativi.

In tale prospettiva il sistema di formazione, a tutti i livelli, muove dalla consapevolezza della scuola di essere fonte di conoscenza e di riflessione su se stessa.

In particolare, sono da privilegiare:

- ✓ Interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare specificamente connessi ai processi di riforma e innovazione
- ✓ Interventi formativi per le funzioni del personale docente correlate all'attività progettuale e gestionale dell'autonomia
- ✓ Iniziative per la promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento e per le iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza
- ✓ Interventi per il contrasto al disagio giovanile e per l'educazione alla cittadinanza
- ✓ Anno di prova per gli insegnanti neo assunti in ruolo.
- ✓ Iniziative sullo sviluppo della professionalità docente anche in ambiente di e-learning.
- ✓ Iniziative di formazione dei docenti curricolari sull'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.

Agenzie formative

Agli insegnanti vengono offerte molteplici opportunità formative che rispondano a:

- ✓ Esigenze individuali per il possesso di competenze e valorizzazione della professionalità
- ✓ Esigenze formative collettive, su forti tematiche di interesse comune.

Tali opportunità sono offerte dalle seguenti agenzie educative:

- ✓ Ufficio scolastico regionale e provinciale
- ✓ Indire
- ✓ Invalsi
- ✓ Università
- ✓ Enti di ricerca

- ✓ Associazioni professionali
- ✓ ASL
- ✓ ARPA
- ✓ IFOM (Istituto di formazione oncologica molecolare)
- ✓ Legambiente
- ✓ Parco dell'Adamello

Formazione/aggiornamento genitori

Anche la famiglia, insieme alla scuola, è tenuta a contribuire alla formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore. **Il piano di formazione/aggiornamento genitori costituisce, quindi, una preziosa opportunità di sostegno ai genitori nel loro difficile ruolo di guida delle nuove generazioni** e intende offrire loro la possibilità di una formazione personale in rapporto alla realtà Scuola.

La nostra Istituzione scolastica, per rispondere ad un bisogno di interazione scuola-famiglia, organizza e propone, attraverso l'AGIT, una serie di iniziative periodiche ed incontri con esperti allo scopo di:

- ✓ Favorire il processo di integrazione e collaborazione fra scuola e famiglia
- ✓ Condividere l'azione educativa
- ✓ Sviluppare relazioni positive fra genitori-figli, genitori-genitori, genitori-insegnanti

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- ✓ Favorire l'emergere nei genitori di una maggiore consapevolezza rispetto agli atteggiamenti personali: autostima, fiducia, sicurezza personale, tolleranza alle frustrazioni
- ✓ Rafforzare le competenze dei genitori al fine di riconoscere ed utilizzare le risorse che già hanno per investire sui figli
- ✓ Sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi positivamente
- ✓ Favorire forme di auto-aiuto e collaborazione interfamiliare.

Offerta formativa integrativa

Nella convinzione che l'esperienza scolastica debba essere significativa per gli allievi e debba vedere gli studenti come parte attiva di un percorso di crescita l'istituto propone diverse attività di formazione integrativa che hanno l'ambizione di allargare l'orizzonte culturale e professionale dei singoli studenti e di rendere più completa la loro formazione.

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI

Classi prime

I primi giorni di frequenza sono particolarmente significativi nella vita scolastica di uno studente, perché si prospettano consistenti novità: scuola nuova, nuovi insegnanti, nuovi compagni, nuove materie, nuovi impegni..

La scuola predispone un'azione di tutoraggio e di monitoraggio attraverso il progetto accoglienza. Quest'azione si articola di solito in alcuni giorni e si pone l'obiettivo di far conoscere la nuova realtà, di portare gli allievi a sentirsi rapidamente e pienamente parte di essa, di creare sensibilità e rispetto per le regole comuni, di comunicare i modi del lavoro didattico e dello studio.

Questi obiettivi vengono conseguiti attraverso interventi mirati dei docenti e discussioni collettive con gli allievi, creando i primi momenti di socializzazione, in modo da favorire efficaci relazioni interpersonali.

Alunni stranieri

Per gli alunni stranieri sono attivate tutte le strategie volte a consentire il loro sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e scolastico.

In Istituto, un gruppo di insegnanti motivati che hanno seguito uno specifico corso di formazione, opera sulla base di progetti individualizzati e condivisi dai Consigli di Classe, al fine di rimuovere il primo problema dell'integrazione dell'alunno straniero, quello della lingua. Solo superando questo ostacolo, ha senso prevedere un percorso formativo, necessariamente differenziato nei primi due anni, che possa risultare efficace. Inoltre l'istituto prevede l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione, anche in modo consorziato con altre scuole.

L'I.I.S. "Tassara" di Breno è da alcuni anni impegnato in un'attività di accoglienza e di alfabetizzazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie che sempre più frequentemente frequentano i propri corsi di studio.

Tale attività, elaborata e gestita in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e socio-educative del territorio, comprende due progetti distinti e tra loro articolati:

- a) Il progetto comprensoriale di prima alfabetizzazione e accoglienza "COMINCIARE A CAPIRSI – percorsi di alfabetizzazione per alunni NAI (neo arrivati in Italia)". Il progetto prevede un laboratorio permanente di prima alfabetizzazione (4 ore in orario mattutino su due giorni) attivato nella sede centrale per tutti gli studenti delle scuole superiori brenesi e nella sede di Pisogne. Gli studenti NAI degli istituti brenesi sono inseriti anche nei laboratori linguistici pomeridiani attivati dal Centro "Casa Giona" della Parrocchia di Breno in convenzione col nostro istituto.
- b) Il progetto d'istituto "lingua italiana per lo studio", rivolto a studenti stranieri in possesso di un'alfabetizzazione di base che necessitano di un rinforzo linguistico e di un supporto per affrontare i testi di studio e i linguaggi specifici delle discipline scolastiche e per affrontare l'eventuale esame di licenza media. Il progetto si articola in laboratori pomeridiani attivati in tutte le sedi.

Alunni diversamente abili

L'urgenza di studiare una strategia per un'integrazione dei ragazzi disabili nella scuola superiore, nasce dal bisogno di "ripensare" la scuola alla luce di interventi che la rendano sempre più luogo di vita e di cultura.

Il nostro Istituto, nel corso degli anni, si è qualificato nell'accoglienza degli alunni disabili ed è la scuola superiore della Vallecamonica che ne ospita il maggior numero. La nostra professionalità permette così agli alunni portatori di handicap di affrontare un percorso formativo d'istruzione superiore sinora a loro precluso.

Il progetto accoglienza tende a promuovere l'integrazione dell'alunno disabile, anche attraverso giornate di preaccoglienza, attraverso la preparazione del gruppo classe sulle problematiche dell'handicap, anche con la collaborazione del personale specializzato dell'ASL e con uscite mirate e partecipazioni a mostre tematiche ("Dialogo nel buio") per favorire la progressiva maturazione individuale e sociale in un contesto comune.

Per ogni alunno viene progettato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e gli operatori ASL che permetta all'alunno di sviluppare al meglio sia le proprie potenzialità negli apprendimenti scolastici che le competenze sociali.

Quando l'alunno possiede i prerequisiti per affrontare il corso di studi con gli stessi contenuti della classe, il PEI si dice semplificato con il conseguimento del diploma; quando il corso di studi è fortemente centrato sulle competenze reali dell'alunno e prevede una scelta mirata dei contenuti per favorire la crescita personale, il PEI si dice differenziato con il conseguimento a fine corso di un attestato delle competenze.

Le specifiche potenzialità degli studenti caratterizzati da diverse abilità vengono sviluppate anche tramite l'attuazione di alcuni progetti didattici, tra cui:

- ✓ **Progetto sportivo:** in collaborazione con la polisportiva disabili di Vallecamonica vengono organizzati corsi di nuoto (piscina di Darfo), ippoterapia (maneggio di Losine), tennis (Cividate), sci di fondo (Schilpario) e atletica leggera (Breno e altri paesi, quelli nei quali si svolgeranno le gare provinciali, regionali e nazionali) per gli studenti disabili. I costi delle attività sono a carico della polisportiva e le stesse possono essere condivise con l'intera classe previa disponibilità dei docenti curricolari.
Obiettivi: stimolare la motricità fine e globale, l'autonomia personale e la capacità di relazionarsi in modo adeguato con ambienti e persone estranee alla scuola.
- ✓ **Progetto solidarietà:** vendita di fiori e oggettistica di natale durante i colloqui del primo quadrimestre. L'attività è progettata in particolare per gli studenti disabili del corso economico aziendale (gestione della compra-vendita e calcolo dei guadagni) ma svolto e supportato anche da alti studenti in situazione di handicap.
Obiettivi: sviluppo della responsabilità individuale e delle potenzialità di autonomia personale e sociale, stimolare la capacità di calcolo.
- ✓ **Progetto foto di classe:** realizzazione delle foto di classe e vendita delle stesse a tutti gli studenti dell'istituto.
Obiettivi: sviluppo della responsabilità individuale e delle potenzialità di autonomia personale e sociale, stimolare la capacità di calcolo.

ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI INDIRIZZO

Stages aziendali ed alternanza scuola-lavoro

Lo Stage può essere definito come un momento formativo, collocato nel corso del normale anno scolastico o in periodo estivo, attraverso il quale lo studente sperimenta, nella realtà del lavoro, la sua formazione professionale. Permette infatti l'acquisizione di nozioni di base per meglio comprendere i processi produttivi e i contesti organizzativi delle strutture aziendali.

Gli studenti, grazie a specifici accordi stipulati tra la scuola e le aziende del territorio nell'ambito della normativa nazionale e regionale, vengono inseriti, sotto la supervisione di un tutor aziendale e di un docente dell'istituto (tutor scolastico) in contesti produttivi reali coerenti con il percorso di studio intrapreso. Gli allievi hanno così la possibilità di sperimentare sul campo le proprie capacità e di acquisire quelle competenze specifiche, relative all'applicazione dei concetti e delle norme, alla concretizzazione delle idee ed allo sviluppo di abilità pratiche che solo l'esperienza diretta può dare e che risultano attualmente indispensabile per la formazione di un tecnico di settore.

Corsi di approfondimento su tematiche specifiche dei vari settori

Il collegamento tra la scuola, le associazioni professionali ed imprenditoriali del territorio ed alcune ditte specializzate consentono l'attivazione di corsi di approfondimento su specifiche tematiche di settore come, ad esempio, la sicurezza in ambito aziendale.

Si tratta di momenti formativi di particolare valenza pedagogica in quanto gli allievi vengono posti in contatto con strategie formative tipiche dei contesti aziendali ed applicativi, spesso differenti rispetto a quelle più squisitamente scolastiche.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI SUPPORTO AGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ E DI ORIENTAMENTO

Durante il corso dell'anno scolastico gli insegnanti forniscono agli alunni che evidenziano lacune indicazioni per il recupero: in itinere, grazie ad attività di rinforzo inserite nella programmazione didattica curricolare, attraverso corsi di recupero pomeridiani extracurricolari articolati su gruppi di livello, per classi parallele o altro, tenuti dai docenti della classe di appartenenza degli alunni o da altri docenti, usufruendo dell'attività di sportello pomeridiano extracurricolare (richiesto da almeno tre alunni).

Per tutte le classi dell'Istituto le attività di sportello didattico sono svolte, quando richieste, in orario extracurricolare. **Lo scopo è quello di offrire agli alunni la possibilità di recuperare eventuali situazioni di profitto insufficiente senza che le famiglie debbano rivolgersi ad insegnanti esterni privatamente.** Così facendo, gruppi di almeno tre alunni della stessa classe, possono chiedere lo sportello agli insegnanti delle discipline dove essi ravvisano la necessità di colmare lacune o di recuperare situazioni di profitto non sufficienti.

Oltre all'attività di sportello sono previste attività di recupero che possono concretizzarsi nelle seguenti tipologie di intervento:

- ✓ Studio assistito: gli insegnanti forniscono agli allievi indicazioni sulle unità didattiche da rivedere mettendoli in condizione di recuperare le lacune in itinere, con la possibilità di richiedere e ricevere spiegazioni ed approfondimenti.
- ✓ Tutoring psicopedagogico: presenza dello psicoterapeuta per due ore settimanali nell'ambito del progetto "sportello psico-pedagogico"

Sportello d'ascolto

Si tratta di un servizio, finanziato in parte dalla comunità montana, che intende dare un supporto qualificato agli studenti per affrontare le diverse problematiche adolescenziali. Lo sportello si avvale di un esperto esterno che aveva già collaborato in passato con la scuola e tale scelta è stata motivata dalla qualità del lavoro svolto, dalle competenze professionali, dal riscontro numericamente rilevante dei soggetti che hanno usufruito del servizio e dal successo degli interventi.

Progetto orientamento

L'istituto offre alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado del proprio potenziale bacino d'utenza (Valle Camonica, Val di Scalve, Sebino bresciano e bergamasco) una specifica attività di orientamento, che consiste in:

- ✓ Incontri con gli alunni e/o con i loro genitori, direttamente presso la scuola media di appartenenza, tenuti da docenti delle aree professionalizzanti degli indirizzi. Con tale attività si fornisce un puntuale e sistematico servizio d'informazione sull'organizzazione dei corsi, sulle discipline oggetto di studio, sulle attività integrative, di recupero e di potenziamento, sui titoli di studio conseguibili e sui possibili sbocchi diretti nel campo lavorativo, oltre sulle varie possibilità di proseguimento degli studi (facoltà universitarie, corsi post-diploma di formazione professionale, accademie militari)
- ✓ Disponibilità a ricevere direttamente presso l'istituto gli allievi, accompagnati dai genitori o dagli insegnanti, nel periodo ottobre-marzo, per fornire informazioni più dettagliate e far loro visitare gli ambienti scolastici (aule, laboratori, aule video, palestra, ecc.)
- ✓ Lezioni aperte e microinserimenti: in corso d'anno gli alunni interessati a uno degli indirizzi della scuola possono accedere alle classi per seguire e partecipare alle lezioni
- ✓ Partecipazione ad attività finalizzate alla promozione dell'Istituto come:
 - Open day
 - Laboratori didattici: per promuovere il raccordo didattico fra scuola elementare, media e superiore.

Per quanto riguarda l'orientamento degli studenti in uscita si organizzano, in collaborazione con le facoltà universitarie e le aziende del territorio, specifiche attività volte alla conoscenza delle offerte del mercato del lavoro e del panorama universitario.

Particolare attenzione viene data al riorientamento d'istituto. Ogni singolo consiglio di classe e coordinatore di classe si attiva, alla luce dei risultati scolastici e delle attitudini di ogni allievo, per segnalare tempestivamente situazioni di disagio causate da un'errata scelta del percorso scolastico, suggerendo modalità, strategie e percorsi per un pronto reindirizzamento degli studenti verso percorsi di studi più consoni alle proprie caratteristiche personali.

ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA

Trinity

La costruzione di una cittadinanza europea passa attraverso la comprensione della varietà dei modi di vita, tradizioni culturali, valori, atteggiamenti dei paesi dell'Unione europea e del resto del mondo. La conoscenza della lingua inglese è uno dei contributi più produttivi che la scuola può e deve dare per la formazione dei cittadini europei, poiché la lingua è il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo.

In quest'ottica l'istituto promuove la certificazione delle competenze linguistiche, per mezzo di una convenzione con il Trinity College di Dublino, abilitato al rilascio di attestati di conoscenza della lingua spendibili nell'ambito europeo e sul mercato del lavoro.

Stage linguistici

L'istituto promuove l'organizzazione di soggiorni all'estero mirati all'approfondimento delle competenze linguistiche, in particolare per quanto riguarda la lingua inglese.

Inoltre viene data la possibilità di organizzare di una settimana di "full immersion" nell'apprendimento della lingua inglese da svolgersi come stage all'estero nell'ambito del progetto europeo Comenius (scambio).

CLIL

Per adeguarsi alle esigenze della nuova scuola europea, l'Istituto prepara alcuni insegnanti al CLIL (content and language integrated learning, ovvero insegnamento integrato delle discipline di indirizzo in lingua inglese). L'obiettivo è quello di internazionalizzare la nostra scuola. La metodologia CLIL porta ad una nuova impostazione programmatica della lingua inglese, coadiuvata all'esterno da progetti mirati e all'interno da una programmazione trasversale con materie di indirizzo, in modo tale da affrontare lo stesso argomento in periodi paralleli e creare così un'interdisciplinarietà che aiuti i ragazzi a comprendere meglio i concetti ed contenuti specifici di una certa disciplina e, allo stesso tempo, potenziare le competenze linguistiche dell'idioma straniero visto anche come lingua veicolare.

ATTIVITÀ PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE E LA CRESCITA PERSONALE DEGLI ALLIEVI

Attività sportiva

Il progetto intende rispondere alle aspettative degli allievi, riconoscendo nel contempo all'attività motoria una funzione privilegiata in quanto possiede di per sé la capacità di produrre un alto impatto espressivo ed emotivo, accentuando lo sviluppo di una coscienza del sé. Fornisce inoltre agli studenti la possibilità di conoscere e praticare alcune discipline sportive, utilizzando le più recenti metodologie d'insegnamento e tenendo conto sempre delle capacità motorie di partenza del singolo allievo.

Come già avveniva in passato, viene offerta agli alunni un'attività di educazione sportiva variegata, con la possibilità di praticare alcune discipline (da loro richieste e compatibili con le strutture e l'attrezzatura a disposizione), attraverso l'organizzazione di tornei interni e attraverso ore dedicate all'approfondimento ed al perfezionamento di gesti che, per difficoltà logistiche e di programmazione didattica, non è possibile realizzare durante le due ore di lezione previste settimanalmente.

La corsa campestre (organizzata in collaborazione con le altre scuole superiori di Breno), l'atletica leggera, la pallavolo, il calcetto, e il tennis tavolo costituiscono la base di partenza della Programmazione Sportiva d'Istituto, incentrata anche sulla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle loro varie fasi. Tutti gli studenti che lo desiderino, hanno facoltà di partecipare al Gruppo Sportivo pomeridiano extra-curricolare.

L'istituto favorisce anche altre forme di attività sportiva, come il nuoto e lo sci di fondo, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili. Incentivate sono altresì le attività svolte in ambiente naturale, quali escursionismo, giornata sulla neve, nonché la partecipazione ad attività proposte da Enti o Associazioni sportive esterne all'Istituto, ritenute interessanti e con costi accessibili.

Patentino a scuola

Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato nella G.U. 8.7.2003 n. 156, stabilisce l'obbligatorietà per chi, minorenni, voglia mettersi alla guida di un ciclomotore, del possesso del certificato di idoneità alla guida. I corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, possono essere svolti presso le istituzioni scolastiche. La Scuola può conferire all'iniziativa un significativo valore aggiunto, anche grazie al ruolo socioculturale dell'Istituzione scolastica in quanto tale.

Educazione alla legalità

Il progetto di Educazione alla legalità insiste sull'educazione degli studenti verso un modello di comportamento corretto, orientato al rispetto delle regole e dei modi di vivere civili, che indichi come modello positivo da seguire un atteggiamento lontano dagli abusi di alcool e droghe e basato sulla serenità dei rapporti interpersonali. Quindi la legalità va intesa nel senso più ampio del termine che si sostanzia nel conoscere i fattori di rischio, per poterli evitare mostrando anche stili di vita alternativi

prediligendo il concetto di cittadinanza attiva. Sotto questa angolatura l'azione didattica sarà orientata principalmente a:

- ✓ Prevenire incidenti domestici, sul lavoro, stradali
- ✓ Promuovere stili di vita sani nell'ambito di affettività e sessualità
- ✓ Prevenire da ogni tipo di dipendenza

Questo progetto conterrà diverse azioni tutte tese ai medesimi obiettivi:

- ✓ Sportello psico-pedagogico uno spazio individualizzato nel quale alunni, genitori e docenti possono trovare un momento privilegiato e sicuro di ascolto e consulenza nell'affrontare le difficoltà proprie, dei figli o degli alunni.
- ✓ Laboratori incentrati sulla socializzazione, sulla gestione delle dinamiche relazionali e sullo sviluppo del benessere e sulla motivazione scolastica.
- ✓ Incontri con operatori qualificati operanti sul territorio
- ✓ Incontri con realtà diverse, con rappresentanti di associazioni di volontariato, di cooperative sociali e con persone che a diverso titolo possono portare esperienze e testimonianze (associazioni familiari e vittime della strada, associazioni di volontariato quali Avis, protezione civile, psicologi, partecipazione a spettacoli teatrali e visioni film inerenti al tema dell'ed. alla legalità).

Questi obiettivi verranno raggiunti in collaborazione con enti del territorio: Asl di Valle Camonica, Comunità Montana, Provincia, diverse associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Educazione ambientale

Le attività di Educazione Ambientale hanno come obiettivo fondamentale quello di consentire agli alunni occasioni educative (visite guidate sul territorio, soggiorni naturalistici, visite guidate a parchi, giornata sulla neve, ecc.) in modo da instillare il sentimento della natura, far conoscere le principali emergenze ambientali planetarie e locali, sviluppare una coscienza ecologica riferita ai comportamenti individuali e della società, anche attraverso la frequentazione e l'osservazione del proprio territorio. Queste occasioni permetteranno una presa di contatto con le varie forme di tutela degli ambienti di particolare valenza naturalistica, paesaggistica e storica. In collaborazione con l'Azienda ValleCamonica Servizi saranno promosse iniziative al fine di sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Olimpiadi della matematica

Il progetto mira ad approfondire le competenze degli allievi nel settore della matematica e della logica, sfruttando come leva motivazionale la competizione con altri studenti di classi affini. Il progetto consente inoltre di approfondire aspetti della disciplina normalmente trascurati nella didattica curricolare e offre alle eccellenze uno spazio per manifestarsi, per esprimersi e per crescere.

Il progetto prevede la partecipazione alle fasi d'istituto della gare denominata "Olimpiadi della matematica" proposta dall'università di Bologna, con gli alunni delle classi che desiderano parteciparvi, da svolgersi in data 17/11/2010 durante le ore curricolare ed eventualmente la partecipazione alle fasi successive della gara da parte degli alunni meglio classificati.

Il quotidiano in classe

Il progetto, già attivato negli anni scolastici precedenti, è nato per invogliare i giovani a diventare lettori abituali dei quotidiani, nella convinzione che leggere sia una straordinaria occasione per crescere, conoscere, integrarsi nella società

Progetto oltre

Il progetto oltre si rivolge alla classe I[^],II[^]A, II[^]B e III[^] A dell'istituto tecnico turistico per l'anno scolastico in corso. Il territorio del Lago d'Iseo e della Valle Camonica è a forte vocazione turistica. Per questo motivo è stato attivato, ripensato e riproposto il progetto Oltre che focalizzerà l'attenzione sulle risorse ambientali di parchi e riserve che si trovano nell' area del Sebino bresciano e bergamasco, nell'area di Montecampione, Boario Terme, Borno e idealmente, lungo l'antica Via Valeriana da Iseo a Capo di Ponte, con un approfondimento particolare per l'area della Val Grigna, in collaborazione con l'università di Edolo. Il progetto intende coniugare la vocazione turistica del territorio sebino e camuno con l'indirizzo attivato presso il nostro Istituto, allo scopo di rafforzare l'apprendimento da parte degli studenti di capacità organizzative e operative nel settore turistico. In sintesi i contenuti riguarderanno la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturalistico senza tralasciare gli importanti aspetti culturali e artistici presenti sul territorio con lo scopo prioritario di educare gli alunni al gusto del bello . Il progetto si articolerà in moduli a cadenza mensile della durata di sei-otto ore da realizzarsi nell'arco di una settimana-dieci giorni, a seconda della disponibilità dei relatori e delle competenze dell'insegnante e del modulo stesso. L'attività sarà organizzata in tre momenti: analisi di una risorsa turistica sul territorio, visita di tale risorsa, formulazione di nuove possibilità per la promozione e fruizione della stessa. I primi due momenti saranno svolti nel primo anno, il terzo invece, proseguirà nel secondo e terzo anno. La prospettiva è comunque quella di continuare il progetto lungo il corso dei cinque anni di studio condividendo lo stesso all'interno di ogni consiglio di classe. L'attività verrà svolta in modalità interdisciplinare (saranno coinvolte più discipline del curriculum), e coinvolgerà esperti del settore turistico del territorio, si terrà conto del turismo internazionale, formulando le proposte anche in lingua inglese, francese e tedesco, per dare la possibilità agli alunni di sperimentare sul campo attività che hanno attinenza con la professionalità richiesta dall'indirizzo scelto.

Progetto un treno per Auschwitz

Si tratta di un progetto che ipotizza un insegnamento ed un pensiero su Auschwitz non solo didattici, rivolti soprattutto alle Scuole secondarie ed ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Un insegnare Auschwitz caratterizzato dall'assunzione di responsabilità dei singoli agenti della relazione cognitiva, configurando i percorsi stessi come educazione al rispetto ed alla pacifica convivenza con l'altro e formalizzando il metodo multidisciplinare necessario per un approccio di tal genere.

Il metodo, collaudato in anni di esperienza si fonda su una serie di attività in cui i partecipanti (mediamente una ventina di studenti di varie classi e due insegnanti) sono i protagonisti delle quattro fasi del progetto che si svolgono in un anno solare interessando perciò due anni scolastici:

- 1) La preparazione del viaggio (marzo-maggio; settembre-ottobre), che si realizza con lo studio dei temi collegati (Regime nazista, Shoah, deportazione, legislazioni discriminatorie, ecc.) attraverso diversi strumenti didattici e materiali (documenti, testi letterari, immagini, ecc.)
- 2) Il viaggio (novembre)
- 3) L'azione durante il viaggio ad Auschwitz, attraverso il confronto, lo scambio con gli altri compagni di viaggio, ma soprattutto attraverso l'esperienza fisica dello spazio in cui vennero sacrificate le vite di ebrei, omosessuali, zingari, prigionieri militari e politici, ecc.;

Tabella numero 1

Valutazione delle prove strutturate

Percentuale di risposte corrette	Voto in decimi
1-13	1
14-18	1 ½
19-23	2
24-28	2 ½
29-33	3
34-38	3 ½
39-43	4
44-48	4 ½
49-53	5
54-58	5 ½
59-63	6
64-68	6 ½
69-73	7
74-78	7 ½
79-83	8
84-88	8 ½
89-93	9
94-98	9 ½
99-100	10

Tabella numero 2

Esempio di griglia di valutazione delle prove orali

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	ABILITA' ESPRESSIVE	VOTO
	SAPERE acquisizione dei contenuti	SAPER FARE comprensione ed applicazione delle conoscenze	SAPER ESSERE utilizzazione autonoma delle competenze in situazioni diverse	SAPER ESPRIMERE utilizzazione di un lessico corretto	
1°	Rifiuta di sottoporsi a verifica				1-2
2°	Non ricorda alcuna nozione	Non comprende anche se guidato	Non è in grado di reperire informazioni	Commette errori che rendono incomprensibile la comunicazione	3
3°	Ricorda solo qualche isolata nozione	Non sa applicare le conoscenze acquisite in situazioni analoghe a quelle note	Non sa analizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite	Si esprime in modo frammentario e usa termini impropri	4
4°	Ricorda nozioni frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze in modo mnemonico commettendo errori	Sa analizzare solo parzialmente e sintetizzare in modo impreciso	Non commette errori sostanziali ma usa termini imprecisi	5
5°	Le conoscenze sono adeguate	Applica le conoscenze con sufficiente correttezza	Sa analizzare e sintetizzare con sufficiente coerenza	Non commette errori ma la comunicazione è sintetica	6
6°	Le conoscenze sono ampie e abbastanza approfondite	Applica correttamente le conoscenze	Sa analizzare e sintetizzare in modo corretto	Espone in modo organico e chiaro	7
7°	Le conoscenze sono complete	Applica con sicurezza e precisione le conoscenze	Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo e consapevole	Espone in modo sicuro, chiaro e preciso	8
8°	Le conoscenze sono complete e approfondite	Sa scegliere i procedimenti e le regole più adeguate	Sa analizzare, sintetizzare ed utilizzare in situazioni nuove le competenze acquisite	Espone con proprietà e varietà di lessico	9
9°	Le conoscenze sono complete e rielaborate in modo personale	Sa organizzare le conoscenze in modo originale	Sa analizzare, sintetizzare ed utilizzare in situazioni nuove ed in modo personale le competenze acquisite	Espone con proprietà e varietà di lessico e con stile personale	10

Tabella 3

Tabella docimologica generale d'istituto

Per semplificare la determinazione e descrizione dei livelli di prestazioni, di abilità/competenze e di apprendimento, con l'indicazione dei voti corrispondenti, su scala decimale, viene fornita la seguente tabella. La tabella può essere impiegata anche per la valutazione delle prove scritte, grafiche e pratiche, sebbene la valutazione di tali prove possa essere effettuata utilizzando una griglia caratterizzata per la specifica prova somministrata, che sia stata comunicata agli alunni al momento della prova stessa o che, per alcune discipline, nel caso tutte le prove abbiano la stessa griglia, sia stata comunicata agli alunni col contratto formativo.

Sul registro personale si riporta solo il voto attribuito e si archivia la griglia, compilata, coi compiti.

	Voto	Livello di conoscenza e di abilità corrispondente
Gravemente insufficiente	1	L'allievo non risponde o rifiuta di sottoporsi a valutazione
	2	
	3	L'allievo risponde in modo del tutto o gravemente errato, confonde i concetti, non dimostra capacità di orientamento nella materia
	4	L'allievo dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti trattati, si orienta in modo confuso, fraintende spesso le questioni, non conosce la terminologia
Insufficiente	5	L'allievo ha una conoscenza frammentaria, oppure ha una conoscenza molto superficiale dei concetti, si orienta in modo poco preciso o solo con l'aiuto del docente, non si esprime con terminologia adeguata, non ha conseguito una visione generale della materia
Sufficiente	6	L'allievo denota una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Capisce le domande e sa inquadrare i problemi anche con esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi, pur esponendo in modo piuttosto mnemonico. E' sufficientemente preciso nell'uso della terminologia e si orienta fra i vari concetti.
Discreto	7	L'allievo ha una conoscenza sufficientemente completa e abbastanza approfondita degli argomenti trattati. Ha discrete capacità di comprensione, di collegamento organico, classificazione, distinzione e applicazione.
Buono	8	
Ottimo	9	L'allievo ha una padronanza completa e approfondita degli argomenti trattati, ottime capacità di inquadrare le domande, sa collegare organicamente e applicare a casi concreti originalmente esposti i concetti, usa in modo molto pertinente la terminologia appropriata. Se allievo delle classi 3 [^] , 4 [^] o 5 [^] ha capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
	10	

Tabella 4

Tabella di valutazione della condotta

Voto	Comportamenti
10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetta con scrupolosa attenzione il patto di corresponsabilità, frequenta in modo assiduo le lezioni, partecipa attivamente ed in maniera collaborativa al dialogo scolastico e prende parte in modo costruttivo alle attività proposte in orario curricolare ed extracurricolare. ➤ Rispetta le persone e le opinioni degli altri, assume un ruolo propositivo nella classe. ➤ Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele. ➤ E' particolarmente attento alle norme di sicurezza.
9	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetta il patto di corresponsabilità, frequenta in modo assiduo le lezioni, partecipa attivamente ed in maniera collaborativa al dialogo scolastico (anche con lievi e sporadici episodi di disturbo/distrazione durante le lezioni). Partecipa attivamente alle attività proposte in orario curricolare ed extracurricolare. ➤ Rispetta le persone e le opinioni degli altri. ➤ Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele. ➤ E' particolarmente attento alle norme di sicurezza.
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' generalmente regolare nella presenza, puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto delle consegne è buono anche se con qualche episodio di disturbo o distrazione nel corso delle lezioni. ➤ Rispetta le persone e le opinioni degli altri. ➤ Rispetta le strutture e le attrezzature e le utilizza con le dovute cautele. ➤ E' attento alle norme di sicurezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non sempre è regolare nella frequenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto delle consegne è sufficiente sebbene con inadempienze non solo sporadiche. ➤ Rispetta le persone e le opinioni degli altri. ➤ Rispetta le strutture e le attrezzature. ➤ E' abbastanza attento alle norme di sicurezza.
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, o di particolare gravità. ➤ Inosservanza delle consegne e del regolamento d'istituto ➤ Comportamenti episodici che violino la dignità ed il rispetto della persona e/o delle cose. Atti di bullismo. ➤ Non sempre è attento alle norme di sicurezza.
5 o meno di 5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Non è regolare nella frequenza, né puntuale nell'orario e nella presentazione della giustificazione. La partecipazione alle attività didattiche ed il rispetto le consegne è inesistente. ➤ Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi atti di bullismo. ➤ Non rispetta le strutture e le attrezzature, commette gravi atti di vandalismo. ➤ La sua non attenzione alle norme di sicurezza può portare a conseguenze gravi per l'incolumità delle persone e della scuola. ➤ Ha commesso reati che violano la dignità ed il rispetto della persona ➤ Riprende e divulga immagini lesive della dignità personale. ➤ Nonostante le sanzioni adottate lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

